

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERAZIONE n. 10 /CD/2015

OGGETTO: Variazione al Programma di attività 2015 dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

L'anno 2015 il giorno 2 del mese di luglio, presso la sede dell'Ente si é riunito il Consiglio direttivo nelle persone dei signori:

				Pres.	Ass.
1.	FANTIN	Flaviano	Presidente	X	
2.	BATTISTELLA	Silvia	Componente	X	
3.	BATTISTON	Virginio	"	X	
4.	CECCHIN	Giancarlo	"	X	
5.	COCCHI	Monia	"		X
6.	ELLERO	Amedeo	"		X
7.	FABRIS	Giacomo	"	X	
8.	LEONI	Adriano	"	X	
9.	MARCOTTI	Damiano	"	X	
10.	MICHELUTTI	Gabriele	"	X	
11.	MIOLO	Michele	"		X
12.	ODORICO	Federico	"		X
13.	PASSON	Rolando	"	X	
14.	PESCHIULLI	Maurizio	"		X
15.	POLANO	Claudio	"	X	
16.	PRINCI	Walter	"		X
17.	PROTTI	Giovanni	"	X	
18.	RICCIARDI	Luigi	"		X
19.	SALDAN	Loris	"	X	
20.	TULLI	Francesca	"	X	
21.	VUAN	Antonello	"	X	

VISTA la L.R. 12.05.1971, n. 19, istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione approvato con D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres. ed in particolare l'articolo 20;

VISTO il D.P.G.R. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. concernente il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli enti regionali” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia n. 24 dell’11/12/2014 approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 204 del 5/2/2015 concernente “Ratifica al decreto del Presidente n. 694/PRES del 4/12/2014 di prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d’ordine, ai sensi dell’art. 19 del DPGR 105/2000. Approvazione”;

VISTA la deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Tutela Pesca n. 26/CD/2014 dell’11/12/2014 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 68 del 16/1/2015 concernente “Art. 16 del D.P.G.R. 31 marzo 2000 n. 0105/Pres: Gestione provvisoria del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017. Richiesta di autorizzazione alla gestione. Approvazione”;

VISTA la deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Tutela Pesca n. 25/CD/2014 dell’11/12/2014 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 281 del 20/2/2015 concernente “artt. da n. 4 a n. 15 del D.P.G.R. 31 marzo 2000 n. 0105/Pres.: bilancio pluriennale di previsione 2015-2017 e bilancio annuale di previsione 2015 dell’Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia con i relativi documenti allegati e Programma attività anno 2015. Approvazione.”;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell’Ente Tutela Pesca n. 4/CD/2015 del 28 aprile 2015 con all’oggetto “Art. 21, comma 4, del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres. e art. 13 della legge regionale n. 27 del 30/12/2014 (legge finanziaria 2015). Applicazione delle quote vincolate dell’avanzo di amministrazione per stanziamenti di spesa relativi a somme che presentano vincoli di destinazione disposto con legge regionale e relativi ad assegnazione comunitaria.” approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1069 del 5/6/2015;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell’Ente Tutela Pesca n. 5/CD/2015 del 28 aprile 2015 con all’oggetto “Art. 51 del D.P.G.R. 31 marzo 2000 n. 0105/Pres.: Accertamento dei residui attivi e passivi per l’esercizio finanziario 2014. Approvazione.” approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1069 del 5/6/2015 ;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell’Ente Tutela Pesca n. 3 dd. 28 aprile 2015 con all’oggetto “Articolo 65, comma 1, del D.P.G.R. 31 marzo 2000 n. 0105/Pres.: credito dell’Ente riconosciuto di dubbia e difficile esazione. Autorizzazione all’annullamento.”;

VISTO il decreto del Presidente dell’Ente n. 175/PRES. del 28 aprile 2015 con all’oggetto “Articolo 51 (Gestione dei residui) del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres.: Riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori all’esercizio finanziario 2014 e loro variazioni. Approvazione”;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell’Ente Tutela Pesca n. 6/CD/2015 del 28/4/2015 con all’oggetto “Art. 47 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres.: Rendiconto generale relativo all’esercizio finanziario 2014. Approvazione” approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1069 del 5/6/2015;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo n. 9/CD/2015 del 2 luglio 2015 con all’oggetto “Variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 e al bilancio annuale 2015”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato dal decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014 contenente disposizioni integrative e correttive del predetto decreto legislativo 118, che ha introdotto nuovi istituti e principi in materia di contabilità, e nuovi schemi di bilancio al fine di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, con l’obiettivo di migliorare il controllo dei conti

pubblici nazionali (coordinamento della finanza pubblica nazionale), verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE, e per favorire l'attuazione del federalismo fiscale;

VISTA la deliberazione di Generalità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1827 del 3 ottobre 2014 "Applicazione alla Regione del D.lgs. 118/2011. Comunicazioni" con la quale venivano fornite le seguenti indicazioni con riferimento, tra gli altri, anche agli enti strumentali tra cui l'Ente Tutela Pesca:

- attuare fin dalla predisposizione del bilancio di previsione 2015-2017, una riclassificazione dei capitoli secondo la struttura del bilancio previsto dal d.lgs. 118/2011, ed in particolare per Missioni/Programmi, per quanto concerne i capitoli di spesa, e per Titoli/Tipologie, per quanto concerne i capitoli dell'entrata, nonché per le voci di IV livello del Piano dei conti integrato;
- superare la disciplina della competenza derivata in favore del puntuale utilizzo dell'istituto dell'avanzo vincolato che preveda l'iscrizione in bilancio delle somme vincolate e accantonate prima dell'approvazione del rendiconto, fin dalle operazioni di chiusura dell'esercizio 2014;
- dare indicazione agli enti regionali affinché gli istituti dell'armonizzazione vengano adottati;
- delineare il perimetro di consolidamento del bilancio secondo i criteri del 118;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1995 del 29 ottobre 2014 con all'oggetto "D.lgs. 118/2011 – Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio – prime indicazioni per gli enti strumentali" in base alla quale con riferimento agli enti strumentali e quindi anche all'Ente Tutela Pesca:

- è fissato al 15 dicembre 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione 2015-2017;
- è stata individuata la tipologia corrispondente alle missioni del bilancio regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11-ter comma 3 del d.lgs. 118/2011, (per l'Ente Tutela Pesca la Missione 16 "agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" ed il Programma 02 "caccia e pesca");

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2193 del 20 novembre 2014 con all'oggetto "D.lgs. – Armonizzazione degli schemi contabili e dei sistemi di bilancio – ulteriori indicazioni per gli enti strumentali ed integrazione DGR 1995/2014" in base alla quale, con riferimento agli enti strumentali e quindi anche all'Ente Tutela Pesca:

- deve essere recepita da tutti gli enti strumentali regionali in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2015 la parte del dettato della sentenza n. 70/2012 della Corte Costituzionale (non è possibile realizzare il pareggio di bilancio attraverso la contabilizzazione di un avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente);
- in sede di adozione del rendiconto generale del bilancio d'esercizio, gli enti strumentali regionali, ai fini di una corretta rappresentazione della propria situazione di liquidità, devono presentare oltre al conto giudiziale reso dal proprio Istituto tesoriere anche le risultanze contabili relative ad eventuali ulteriori conti correnti accessi, a diverso titolo, presso altri istituti bancari.

VISTO che l'Ente, in ottemperanza alle suddette disposizioni, ha predisposto il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 riclassificando le entrate e le spese secondo le modalità individuate dal Glossario del Piano dei conti del sito del MEF Ragioneria Generale denominato "Arconet" (Armonizzazione contabile enti territoriali) per le voci corrispondenti sviluppate fino al IV° livello ed in taluni casi fino al V° livello con corrispondente combinazione missione/programma relativa alla struttura di bilancio;

RITENUTO di aggiornare il Programma di attività 2015 allegato al bilancio pluriennale di previsione 2015-2017 e per l'anno 2015 di cui alla citata deliberazione n. 25/CD/2014 dell'11/12/2014, sulla base delle nuove risultanze di cui alla citata deliberazione n. 9/CD/2015 del 2 luglio relativa alle variazioni di bilancio;

VISTO il Parere del Collegio dei Revisori dei Conti di data 1° luglio 2015 allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con la quale è espresso parere favorevole alla modifica del Programma di attività 2015;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto all'esame di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 19/1971 come sostituito dall'articolo 66 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11

(Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici);

Il Consiglio Direttivo, all'unanimità

DELIBERA

Per le causali di cui in premessa:

1. E' approvata la modifica al Programma di attività 2015 dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia ;
2. La seguente documentazione costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Programma di attività 2015 dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL DIRETTORE
dott. Giovanni PETRIS

IL PRESIDENTE
dott. Flaviano FANTIN

PL

Delibera n° 1588

Estratto del processo verbale della seduta del
6 agosto 2015

oggetto:

LR 19/1971, ART 19, COMMA 1, LETTERA A) ENTE TUTELA PESCA: - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE TUTELA PESCA 2 LUGLIO 2015, N. 9 RECANTE: " ART. 20 DEL DPGR 31 MARZO 2000 N. 0105/PRES.: VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 E BILANCIO ANNUALE 2015. APPROVAZIONE", E DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE TUTELA PESCA 2 LUGLIO 2015 N. 10 RECANTE "PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2015 DELL'ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. APPROVAZIONE". APPROVAZIONE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	assente
Loredana PANARITI	Assessore	assente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	assente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 (Norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli – Venezia Giulia), istitutiva dell'Ente Tutela Pesca”;

Visto in particolare l'articolo 19 comma 1, lettera a), della medesima legge il quale dispone che sono soggetti al controllo di legittimità e al controllo di cui all'articolo 67, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, il bilancio preventivo comprensivo del programma di attività dell'Ente Tutela Pesca e le relative variazioni;

Visto il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione approvato con D.P.G.R 31 marzo 2000, n. 0105/Pres, ed in particolare l'articolo 12 “Allegati al bilancio di previsione annuale e pluriennale” e l'articolo 20 “Variazioni e storni al bilancio di previsione”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2015, n. 281 di approvazione della deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca 11 dicembre 2014, n. 25 recante: “Artt. da 4 a 15 del D.P.G.R. 31 marzo 2000 n. 0105/Pres.: bilancio pluriennale di previsione 2015-2017 e bilancio annuale di previsione 2015 dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia con i relativi documenti allegati e Programma attività anno 2015. Approvazione”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2015 n. 1069 recante “Approvazioni deliberazioni del consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca 28.4.2015 nn. 4/5/6 riguardanti rispettivamente: le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione per stanziamenti di spesa relativi a somme che presentano un vincolo di destinazione disposto con legge regionale e relativi ad assegnazione comunitaria. L'accertamento residui attivi e passivi esercizio finanziario 2014 – Il rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2014”;

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca 2 luglio 2015, n. 9 recante “Art. 20 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres. Variazioni al Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 e a bilancio annuale 2015. Approvazione”;

Visti gli allegati alla deliberazione dell'Ente Tutela Pesca n. 9/2015 i quali fanno parte integrante e sostanziale della deliberazione citata, ed in particolare, il parere favorevole, espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella relazione di data 30 giugno 2015;

Rilevato che con la deliberazione n. 9/2015, l'Ente Tutela Pesca ha provveduto:

- alla destinazione dell'importo dell'avanzo di amministrazione libero accertato con il rendiconto per l'esercizio 2014;
- all'adeguamento in aumento dell'avanzo di amministrazione vincolato;
- all'assestamento del Fondo cassa adeguato in aumento;
- all'assestamento dei residui attivi e passivi adeguati in diminuzione;
- ad effettuare storni e variazioni agli stanziamenti iniziali sia in competenza che in cassa di determinati capitoli sia di entrata che di spesa del bilancio di previsione 2015 al fine di adeguarli alle nuove esigenze di gestione;
- all'allineamento degli importi dei capitoli interessati alle risultanze del bilancio regionale per quanto concerne le assegnazioni regionali per il personale assunto con contratto di diritto privato;
- all'istituzione di nuovi capitoli sia in entrata che in uscita;

Rilevato che con la medesima deliberazione n. 9/2015 l'Ente Tutela Pesca ha altresì proceduto all'adeguamento dei quadri generali riassuntivi, entrata e spesa, del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 e per l'anno 2015 allegati al bilancio di previsione;

Considerato che a seguito delle variazioni apportate dalla deliberazione n. 9/2015 necessita di adeguare il Programma di attività 2015;

Vista altresì la delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca 2 luglio 2015, n. 10 avente ad oggetto: “Variazione al Programma di attività 2015 dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia. Approvazione”;

Visti gli allegati alla deliberazione dell'Ente Tutela Pesca n. 10/2015 i quali fanno parte integrante e sostanziale della deliberazione citata ed in particolare, il Programma di attività per l'anno 2015 e il parere favorevole, espresso dal Collegio dei revisori dei conti

nella relazione di data 1 luglio 2015;

Visto il parere favorevole del Servizio partecipazioni regionali che, con nota di data 22 luglio 2015 prot. n. 18097 ha comunicato che non sono stati riscontrati elementi ostativi all'approvazione delle deliberazioni n. 9/2015 e 10/2015 dell'Ente Tutela Pesca;

Visto lo Statuto regionale;

Visto l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

Su proposta dell'Assessore alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile;

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. E' approvata la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca 2 luglio 2015, n. 9 recante "Art. 20 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres. Variazioni al Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 e a bilancio annuale 2015. Approvazione";
2. è approvata la delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca 2 luglio 2015, n. 10 avente ad oggetto: "Variazione al Programma di attività 2015 dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia. Approvazione".

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ per l'ANNO 2015

PREMESSE GENERALI

Il presente programma è redatto ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lett. b) del D.P.G.R. 31.03.2000, n. 0105/Pres.ed è aggiornato sulla base della prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 e annuale 2015 sulla base delle assegnazioni regionali e dell'avanzo di amministrazione 2014.

L'attività dell'Ente anche nel 2015 sarà orientata in un'ottica di risparmio di risorse, di ottimizzazione della struttura in termini di efficacia ed efficienza, nonché in relazione alla necessità di tutela del patrimonio ambientale, idrico ed ittico regionali, correlata alle norme di livello regionale, nazionale ed europeo di recente applicazione.

Il complessivo programma gestionale dell'Ente per l'anno 2015 sotto dettagliato, sarà attuato concretamente attraverso le risorse finanziarie individuate nello stanziamento delle relative unità previsionali di base (U.P.B.), alle quali potranno essere apportate le necessarie variazioni, in aumento o in diminuzione, secondo le esigenze emergenti nell'attuazione degli specifici interventi e già in parte attuate in sede di prima variazione di bilancio.

Gli importi assegnati alle varie unità previsionali s'intendono a titolo presuntivo ancorché attentamente valutati e ponderati. Se l'amministrazione regionale con prossima variazione al bilancio regionale coprirà tutti gli oneri derivanti dal costo degli operai, si potranno destinare altre risorse agli interventi di miglioramento, di adeguamento e di potenziamento delle strutture e dei mezzi operativi operanti negli allevamenti ittici.

L'Ente, non disponendo all'interno del proprio organico di tutte le qualifiche professionali necessarie, si troverà costretto anche per il 2015 ad avvalersi di diverse collaborazioni esterne.

Ci si avvarrà del personale operaio assunto con contratto di diritto privato, indispensabile per la gestione degli impianti ittici dell'Ente e per il ripopolamento dei corsi d'acqua, nonché per il mantenimento in esercizio del Laboratorio di Idrobiologia "Paolo Solimbergo" di Ariis di Rivignano.

Per quanto riguarda gli oneri conseguenti all'assunzione a tempo indeterminato dei 15 operai impiegati negli allevamenti ittici, ci si augura che nella prossima variazione al bilancio regionale, i trasferimenti per il personale assunto nella gestione degli allevamenti coprano l'intero onere.

Considerato che la gestione delle risorse finanziarie del bilancio dell'Ente Tutela Pesca è attribuita al Direttore dell'Ente e che l'attività dell'Ente, essendo rivolta principalmente alla gestione relativa a materiale ittico vivente non può subire rallentamenti o rinvii, senza rischi di danni anche gravi, si autorizzano fin d'ora ed eventualmente si convalidano, tutte le operazioni operate a tal fine dal Direttore medesimo, ritenute necessarie ed urgenti per scongiurare danni patrimoniali che potrebbero verificarsi nelle more della predisposizione dei relativi atti amministrativi.

In tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio a seguito del D.Lgs 23/11/2014 n. 118 come modificato dal D.Lgs 10/8/2014 n. 126, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con delibera di Generalità n. 1827 del 3/10/2014, con DGR n. 1995 del 29/10/2014 ha disposto di attuare fin dalla predisposizione del bilancio di previsione 2015-2017 una riclassificazione dei capitoli secondo la

struttura del bilancio previsto dal dlgs 118/2011 ed in particolare per Missioni/Programmi per quanto concerne i capitoli di spesa e per Titoli/Tipologie per quanto concerne i capitoli di entrata nonché per le voci di IV° livello del piano dei conti integrato, di superare la disciplina della competenza derivata in favore dell'avanzo vincolato, e di dare indicazioni agli enti strumentali affinché gli istituti dell'armonizzazione vengano adottati; inoltre con delibera n. 1195 del 29/10/2014 ha fissato per gli enti strumentali il termine del 15/12/2015 per l'adozione del bilancio di previsione 2015-2017 ; ha specificato la missione per l'ETP nella n. 16: "agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" e nel programma il n. 02 "caccia e pesca"; ha fornito inoltre ulteriori indicazioni con delibera n. 2193 del 20/11/2014 circa il divieto di conseguire il pareggio di bilancio 2015-2017 attraverso l'avanzo di amministrazione in recepimento della sentenza n. 70 della Corte costituzionale ed ha fornito indicazioni circa la documentazione che deve essere presentata ai fini di una corretta rappresentazione della propria situazione di liquidità da presentarsi in sede di adozione del rendiconto generale.

L'ETP, in attuazione delle suddette disposizioni in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015-2017, ha operato una riclassificazione dei capitoli di bilancio secondo la struttura del bilancio, ha accantonato le quote non impegnate degli stanziamenti a destinazione vincolata nell'avanzo vincolato ed ha recepito il divieto di conseguire il pareggio di bilancio attraverso l'avanzo di amministrazione presunto.

Con l'approvazione del conto consuntivo 2014 è stato quantificato l'avanzo di amministrazione che è stato applicato con la prima variazione al bilancio di previsione 2015 dell'ente. Tali ulteriori risorse concorrono - unitamente alle assegnazioni regionali derivanti dal bilancio di previsione regionale e finanziaria regionale - alla realizzazione del programma di attività e quindi consentono la realizzazione degli obiettivi prefissati.

1. RICERCA, PROMOZIONE, ATTIVITA' DIDATTICO-DIVULGATIVA, LABORATORIO REGIONALE DI IDROBIOLOGIA "PAOLO SOLIMBERGO" DI ARIIS DI RIVIGNANO

1.1 GENERALITA'

L'acquario di Ariis, mostra permanente di specie ittiche d'acqua dolce della Regione, consente all'Ente una visibilità pubblica della propria attività per l'elevato numero di visitatori che lo frequentano annualmente attestato intorno a 14.000 presenze.

E' visitato da turisti, scolaresche e gruppi giovanili, anche durante il periodo estivo, superando, quindi, i periodi di apertura scolastica, dimostrando con ciò che attorno ad esso si è stabilizzata un'attenzione ed un interesse particolari che ne fanno un elemento di riferimento territoriale turistico ed un grande strumento di identificazione e diffusione del ruolo e dell'immagine dell'Ente.

Il Laboratorio è divenuto, e lo sarà sempre più compiutamente, il centro propulsivo di una articolata attività di divulgazione e promozione, protesa soprattutto alla sensibilizzazione del mondo giovanile e delle scuole in particolare sull'ambiente acquatico.

A seguito dell'approvazione del regolamento per la disciplina delle frequenze volontarie presso le strutture dell'ETP da parte della Giunta regionale, la presenza di studenti e laureatii universitari per lo svolgimento dei loro periodi di praticantato e di specializzazione, potrà avere come sede di riferimento il Laboratorio, con la possibilità di maturare importanti esperienze e conoscenze tecnico scientifiche anche presso gli allevamenti ittici dell'ETP.

1.2 CONVENZIONI CON LE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE E DI TRIESTE, CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE E CON L'ARPA.

Proseguiranno i rapporti di collaborazione scientifica e di ricerca con le Università di Udine e di Trieste e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie sulla base del Protocollo d'Intesa che è in via di rinnovo e conferma.

Proseguiranno gli studi sulla consistenza quantitativa, sulla struttura genetica e sullo stato sanitario delle popolazioni ittiche presenti nei diversi bacini idrografici della Regione, nonché sull'evoluzione in fiume dei popolamenti ittici di pregio, anche a seguito degli interventi di tutela ed incremento attuati dall'ETP.

Attraverso dette collaborazioni, si svilupperanno alcune significative attività di studio e di ricerca in materia di ittiologia e proseguiranno le verifiche sulla situazione sanitaria degli allevamenti dell'Ente, finalizzate all'ottenimento ed al mantenimento della qualifica di "Azienda Riconosciuta", come previsto dalle norme della Comunità Europea. Costante pure sarà il controllo genetico sul materiale ittico ivi stabulato.

Sulla base di apposita convenzione con l'ARPA, l'Ente continuerà a dare il proprio apporto operativo (mediante i propri collaboratori ittici) nei monitoraggi per il Piano regionale di tutela delle acque (PRTA), con specifico riferimento al censimento e alla definizione delle strutture di popolazione della fauna ittica nelle acque regionali.

Risorse: totale complessivo € 40.000,00

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo	Descrizione	importo
16.02.	1.03.02.10.000	3.1.14	710	Programma pluriennale di attività di ricerca con le Università di Udine e Trieste e con altre istituzioni (spesa di funzionamento)	40.000,00

1.3 ATTIVITA' DIDATTICA

E' di fondamentale importanza incentivare la conoscenza dell'attività gestionale e scientifica svolta dall'Ente nel territorio regionale e nel proprio laboratorio, rivolgendosi in particolare alle fasce giovanili ed alla popolazione scolastica.

Proseguirà, nel corso del 2015, l'attività di collaborazione avviata fin dal 2009 con l'Istituto di Istruzione Superiore "Bassa friulana" di Cervignano del Friuli, per la realizzazione, presso la struttura di Ariis, di corsi di formazione per docenti, su tematiche ambientali, con particolare riferimento alle acque naturali, alla loro popolazione ed ai rischi di inquinamento cui le stesse sono soggette.

L'Ente sarà impegnato inoltre nelle molteplici attività didattiche, alcune delle quali sono previste nel progetto "Territorio e biodiversità", in collaborazione, oltre che con ISIS Bassa friulana, con ERSA, Italia Nostra ed altri enti pubblici e scolastici, per l'organizzazione di iniziative dedicate all'"Educazione allo sviluppo sostenibile", rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della Bassa friulana, per l'approfondimento delle tematiche ambientali, come la "Giornata della Terra", che nel 2014 ha coinvolto ca. 1200 studenti, accolti da 54 stand nel piazzale della Basilica di Aquileia.

L'Ente sarà presente anche quest'anno alla manifestazione " A scuola sul fiume", giunta alla sua 15a edizione, coordinata dall'ISIS Bassa friulana di Cervignano e dall'ISIS Solari di Tolmezzo nell'ambito della rete di scuole Ambiente e Qualità.

Nel 2013 è stato affidato nuovamente un incarico professionale della durata di tre anni ad un tecnico biologo, per fornire un qualificato supporto alle attività di competenza dell'Ente ed occuparsi dell'attività di ricerca scientifica presso il Laboratorio di Idrobiologia "Paolo Solimbergo" annesso all'Acquario di Ariis di Rivignano Teor.

In particolare l'incarico è stato affidato per lo svolgimento delle analisi biologiche finalizzate alla definizione dello stato degli ambienti acquatici delle acque interne del Friuli Venezia Giulia, per la modellazione dell'impatto dell'attività antropica sui corsi d'acqua, per svolgere il monitoraggio, la raccolta e l'elaborazione di dati ai fini della redazione di documenti e pubblicazioni; per lo sviluppo di informazioni e conoscenze tecnico-scientifiche nel campo dell'idrobiologia e dell'ittica applicate agli habitat regionali, inclusa la valutazione della qualità delle acque interne mediante analisi delle "comunità di macroinvertebrati bentonici", nonché per il coordinamento dell'attività didattico-divulgativa rivolta alle scolaresche.

Nel Laboratorio di idrobiologia di Ariis si svolgeranno anche nel 2015 corsi di formazione del personale dipendente e volontario (guardie ittiche e collaboratori ittici).

Risorse: totale complessivo € 20.000,00

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo	Descrizione	importo
16.02	1.03.02.10.001	3.1.4	311	Incarichi e prestazioni professionali per studi, ricerche ed attività didattico-divulgativa (spesa di funzionamento)	20.000,00

1.4 INFORMATIZZAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLA CARTA ITTICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La realizzazione della carta ittica del Friuli Venezia Giulia, risale al 1990 e le successive riedizioni hanno comportato solo degli aggiornamenti parziali ottenuti con la collaborazione del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Trieste.

L'obiettivo di una sua realizzazione ex-novo, anche se tenendo conto di quanto fatto nel passato, è di poter disporre di un sistema informativo territoriale che, sulla base di ricerche ittiche, ecologiche ed ambientali permetta sia il rapido accesso alle informazioni di pertinenza, per un'adeguata gestione delle acque del Friuli Venezia Giulia, sia di interfacciarsi con i sistemi cartografici degli Enti ed Uffici regionali.

Tale lavoro è stato parzialmente già avviato nel 2009 con la realizzazione del DB dei punti di semina e di ripopolamento e dei campi di gara, potrà proseguire soprattutto disponendo di personale dipendente in grado di gestire i menzionati sistemi informativi.

Per completare l'opera, significativa ma costosa, rimangono da attuare censimenti e monitoraggi che non sono finanziabili nelle attuali ristrettezze economiche, quindi si auspica un finanziamento finalizzato da parte della Regione con propria finanziaria: nel caso si registrasse un riscontro positivo in tal senso, si effettuerà una variazione di bilancio dell'ETP che consenta la conseguente spesa.

1.5 MOSTRE ITTICHE

Le mostre ittiche saranno limitate alla partecipazione ad una decina di manifestazioni all'anno, a valenza regionale, valutando l'ambito di utenza territoriale, le particolari finalità e motivazioni delle manifestazioni stesse.

È inoltre prevista la partecipazione ad una o due manifestazioni fieristiche a livello nazionale e negli stati confinanti.

Si prevede, pertanto, la possibilità di allestire, in collaborazione con le Associazioni dei Pescatori Sportivi che si rendano disponibili, mostre ittiche qualificate che, attraverso la presentazione delle peculiarità della nostra Regione, siano in grado di soddisfare l'interesse degli appassionati e rappresentino un valido veicolo di conoscenza delle attività e competenze dell'Ente Tutela Pesca.

Risorse: totale complessivo € 7.000,00

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
16.02	1.03.02.02.999	3.1.14	703 art 1	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, congressi, mostre e manifestazioni divulgative e promozionali o tecnico-scientifiche (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.02.005	3.1.14	703 art 2	Organizzazione manifestazioni e convegni (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.02.999	3.1.14	703 art 3	Partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni (spesa di funzionamento)	7.000,00

1.6 INCONTRI VISITE E CONVEGNI

L'Ente incoraggerà in tutte le forme possibili l'incontro e lo scambio di idee ed informazioni con Istituti, Enti, Organizzazioni e Società, italiane ed estere, che operano nel settore di competenza dell'Ente Tutela Pesca dando priorità alle zone geografiche contermini ed a quelle che presentano problematiche o situazioni simili a quelle del Friuli Venezia Giulia.

Sarà possibilmente garantita la partecipazione alle iniziative più significative: convegni, tavole rotonde, visite di studio, etc. Del pari, l'Ente potrà provvedere all'organizzazione di analoghe iniziative, coinvolgendo prioritariamente il mondo scientifico ed i giovani, sempre nell'ottica della massima divulgazione possibile.

1.7 QUADERNI E.T.P. – “RIVISTA DI IDROBIOLOGIA” - NUOVA SERIE; NOTIZIARIO “PESCA E AMBIENTE” ED ALTRE PUBBLICAZIONI A CARATTERE DIDATTICO-DIVULGATIVO

L'Ente Tutela Pesca è editore fin dall'anno 1981 di una rivista scientifica "Quaderni E.T.P. – Rivista di Idrobiologia" che dal 1997 ha ottenuto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'attribuzione del codice ISSN (Internazional Standard Serial Number). I "Quaderni E.T.P." sono lo strumento specifico individuato per la divulgazione dell'attività del Laboratorio regionale di Idrobiologia di cui costituiscono il principale mezzo di comunicazione scientifica.

Continuerà la stampa e la diffusione gratuita del periodico notiziario ETP "Pesca e Ambiente" arricchito eventualmente di inserti ed allegati, estesa a tutti i pescatori sportivi regionali, alle Istituzioni scientifiche ed amministrative, alle Associazioni di settore sia italiane sia estere, per il raggiungimento del massimo livello di coinvolgimento e di attiva partecipazione alle problematiche legate alla cura ed alla gestione delle acque.

Anche questo periodico è compreso nell'attività del Laboratorio regionale di Ariis di Rivignano che, come più sopra accennato, accanto alla ricerca scientifica in senso stretto, assume il ruolo di centro di divulgazione per la conoscenza della fauna ittica, del suo habitat, delle acque e dell'ambiente in generale.

Il sito web dell'Ente è strutturato per rendere più completa e attrattiva tutta l'informazione in materia ittica e ambientale verso un pubblico sempre più vasto che frequenta i siti Internet, nonché per fornire informazioni di carattere pratico e finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni di pesca da parte dei non residenti in Regione Friuli Venezia Giulia.

Risorse: totale complessivo € 52.000,00

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
16.02	1.03.02.99.999	3.1.4	704 art 1	Acquisto ovvero produzione di materiale divulgativo e promozionale, anche di natura scientifica, anche in collaborazione con enti, organismi ed istituzioni, quaderni tecnici e notiziario (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.01.01.02	3.1.4	704 art 2	Acquisto materiale divulgativo e promozionale (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.99.999	3.1.4	704 art 3	Produzione materiale divulgativo e promozionale (spesa di funzionamento)	52.000,00

1.8 SVILUPPO PROGETTO DI MONITORAGGIO E DI RIPOPOLAMENTO DELL'ANGUILLA NELL'AMBITO DEL PIANO ANGUILLA REGIONALE

A seguito dell'emanazione del Regolamento CE 1100/2007 da parte della Commissione europea, che impegna ogni Stato membro ad elaborare un Piano nazionale di gestione dell'anguilla al fine di individuare misure di conservazione e gestione per riportare la popolazione a livelli sostenibili, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha inoltrato alla Commissione europea il Piano nazionale di gestione dell'anguilla, elaborato tenendo conto delle esigenze e delle direttive che ogni regione ha previsto nel proprio Piano regionale.

Il Piano nazionale è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C (2011) 4816 del 11/07/2011.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con DGR 7 ottobre 2011, n. 1848, nel prendere atto dell'approvazione del Piano nazionale, ha affidato al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità dell'allora Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali l'attuazione delle misure previste nel Piano nazionale per la parte riguardante il territorio del Friuli Venezia Giulia. Detto Servizio già in precedenza si è avvalso dell'Ente tutela pesca sulla base di apposita convenzione sottoscritta il 1 dicembre 2009, per attuare parte delle azioni previste, relative al monitoraggio finalizzato a determinare lo stato di salute della popolazione regionale ed a interventi di ripopolamento.

Con successiva convenzione, del 3 ottobre 2011, si sono creati i presupposti per la prosecuzione delle attività di ripopolamento e per la disponibilità di risorse anche per il triennio successivo.

Nel corso del 2013 l'attività non è stata finanziata dalla Regione e non è stato possibile organizzare le attività di ripopolamento.

Con legge regionale Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)" è stato stabilito: "Per le finalità di cui all' articolo 14, comma 3, della legge regionale 22/2010 [che si riporta di seguito per comodità di lettura], concernenti l'attuazione del Piano regionale di gestione dell'anguilla, è autorizzata la spesa complessiva di 30.000 per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 11.4.1.1192 e del capitolo 4273 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014. Per le finalità di cui al comma 29 l'Ente Tutela Pesca presenta al Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali una relazione illustrativa degli interventi e degli obiettivi da perseguire corredata del preventivo di spesa entro il 28 febbraio di ogni anno.

La relazione è stata inviata il 21 febbraio 2014 ed è stata realizzato il ripopolamento con 530 kg di novellame di anguilla rilasciato in due valli da pesca della Laguna di Grado (previa sottoscrizione di apposito accordo con i rispettivi gestori) e nella acque del canale Brancolo (GO). Nel canale Brancolo è stato anche effettuato il monitoraggio dei movimenti dei flussi migratori della anguilla una decade per ciascuna stagione.

Per l'anno 2015 il Piano regionale di gestione dell'anguilla prevede l'immissione di 750 Kg di novellame e la prosecuzione del monitoraggio. Tali attività, tuttavia, dipendono dal finanziamento regionale.

Risorse: totale complessivo € 30.000,00

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
16.02	1.03.01.02.999	3.1.4	723 art 1	Progetto "piano anguilla" (spesa vincolata)	0,00
16.02	1.03.01.02.999	3.1.4	723 art 2	Acquisto beni e attrezzature (spesa vincolata)	1.500,00
16.02	1.03.02.99.999	3.1.4	723 art 3	Prestazione di servizi (spesa vincolata)	9.000,00
16.02	1.03.02.11.999	3.1.4	723 art 4	Prestazioni specialistiche (spesa vincolata)	500,00
16.02	1.03.01.03.001	3.1.4	723 art 5	Acquisto fauna (ragani, ceche, anguille, etc)	19.000,00

				(spesa vincolata)	
16.02	1.03.01.02.999	3.1.4	727 art 1	Progetto "piano anguilla" (spesa vincolata)	0,00
16.02	1.03.01.02.999	3.1.4	727 art 2	Acquisto beni e attrezzature (spesa vincolata)	0,00
16.02	1.03.02.99.999	3.1.4	727 art 3	Prestazione di servizi (spesa vincolata)	0,00
16.02	1.03.02.11.999	3.1.4	727 art 4	Prestazioni specialistiche (spesa vincolata)	0,00
16.02	1.03.01.03.001	3.1.4	727 art 5	Acquisto fauna (ragani, ceche, anguille, etc) (spesa vincolata)	0,00

1.9 PROGETTO RARITY

Nel 2011, nell'ambito del Programma LIFE+ istituito con il Regolamento CE n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/5/2007, l'Ente Tutela Pesca è stato individuato quale beneficiario principale del progetto "Eradicate invasive Louisiana red swamp and preserve native white clawed crayfish in Friuli Venezia Giulia" ("Eradicazione del gambero rosso della Louisiana e tutela della specie nativa in Friuli Venezia Giulia"), con il partenariato dei seguenti soggetti:

- il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR);
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (ISZVE);
- il Dipartimento di Scienze della Vita – Università degli Studi di Trieste (UNITS);
- il Dipartimento di Biologia Evoluzionistica "Leo Pardi" – Università degli Studi di Firenze (UNIFI).
-

Nell'agosto 2011, quindi, l'Ente Tutela Pesca ha stipulato con l'European Commission DG Environment il "GRANT AGREEMENT" (convenzione di sovvenzione) per la realizzazione del suddetto progetto identificato come "Agreement number LIFE10 NAT/IT/239", di durata triennale - dal 1° settembre 2011 al 31 agosto 2014 - con un costo complessivo di progetto stimato in € 2.674.744,00, ed un finanziamento complessivo all'Ente Tutela Pesca di € 1.250.545,00 da ripartirsi tra l'Ente Tutela Pesca per € 475.466,00 ed i beneficiari associati per € 775.079,00. La quota a carico dell'Ente Tutela Pesca è pertanto pari a € 524.854,00 alla quale si provvede mediante il costo del personale che verrà coinvolto nel progetto (€ 247.800,00) e mediante un contributo pari a totali € 277.054,00.

Nel corso del 2014 è stato concordato con la Commissione europea, sottoscrivendo apposito emendamento della Convenzione di sovvenzione, di prorogare il termine del progetto al 31/12/2014 per permettere il compimento di quelle attività tecniche (monitoraggio, allevamento e ripopolamento) che si concludono a fine estate.

L'obiettivo principale del progetto è conservare i gamberi d'acqua dolce autoctoni contrastando la diffusione della specie aliena invasiva *Procambarus clarkii* e rinforzando nel contempo le popolazioni locali della specie nativa *A. pallipes* in Friuli Venezia Giulia, anche predisponendo regolamenti e norme finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti.

Al termine del 2014 sono state realizzate le seguenti attività:

Implementazione delle conoscenze:

1. Indagini sulle vie di accesso, sui vettori (sagre del gambero, pescatori, negozi di animali), sulle conoscenze e sulle aspettative dei cittadini del Friuli Venezia Giulia per la definizione

- di mappe del rischio;
2. Messa a punto di metodi di lotta al gambero rosso maggiormente efficaci di quelli tradizionali quali: sterilizzazione dei maschi, produzione di esche attrattive ed esche contraccettive
 3. Studio della riproduzione del gambero rosso, che in regione avviene a temperature molto più basse di quelle ottimali;
 4. Formazione specifica per operatori: sono stati realizzati 11 corsi per personale dipendente volontario di ETP, Corpo forestale regionale, Arpa, Protezione civile, che ha interessato oltre 300 persone;
 5. Scambio di esperienze con attività di networking con altri gruppi di lavoro italiani (Lombardia, Piemonte, Trentino, Abruzzo, Molise) e stranieri (Slovenia e Austria);
 6. Monitoraggio delle popolazioni di gamberi. Realizzato per tre stagioni consecutive (2012-2014) in 238 stazioni distribuite in tutta la Regione da parte del personale volontario dell'ETP. Ha consentito di rilevare ancora buone popolazioni di gambero di fiume localizzate per lo più in zona pedemontana. Molte popolazioni sono rarefatte, soprattutto in area montana e nella zona delle risorgive, dove la presenza del gambero rosso (limitata alle porzioni di territorio confinante con il veneto, il basso corso dello Stella e la zona del Monfalconese) rappresenta una seria minaccia per questa specie.
 7. Indagine genetica sia su gamberi di fiume che in quelli rossi della Louisiana. È stato possibile identificare le sottospecie presenti in Regione (*Austropotamobius italicus carsicus* in provincia di Trieste e *A. i. meridionalis* nella restante parte della regione) e le differenze esistenti tra gruppi di popolazioni della medesima sottospecie viventi in bacini idrografici differenti. Differenze che sono state rispettate per le operazioni di ripopolamento. Le differenze riscontrate tra le popolazioni di gambero rosso, consentono di ipotizzare che le immissioni di questi gamberi sono avvenute in tempi differenti e da differenti popolazioni di origine.
 8. Indagini sanitarie su gambero rosso: 4/ 5 popolazioni saggiate (231 individui analizzati) hanno evidenziato soggetti positivi alla peste del gambero (afanomicosi)
 9. Indagini sanitarie su gambero di fiume: 257 campioni analizzati per afanomicosi e provenienti da 18 siti hanno rilevato 10 siti positività. Questa forma di peste sembra appartenere ad un ceppo a minor letalità di quello veicolato dal gambero rosso. È stata messa a punto una tecnica diagnostica che permette di non sacrificare gli animali, che sono protetti dalla legge.
 10. Sorveglianza sanitaria sulla qualità delle carni di gambero rosso: le analisi relative a salmonella, vibrio, cadmio, piombo e mercurio non hanno evidenziato livelli di presenza in eccesso rispetto ai limiti di legge, ma va tenuto presente che la contaminazione è legata alle condizioni dell'acqua in cui questi animali vivono.

Contrasto alla diffusione del gambero rosso

1. Attivazione di protocolli di rapido intervento dopo le segnalazioni di nuove colonizzazioni. Si tratta di attuare il massimo sforzo nel più breve tempo di reazione possibile per poter rimuovere tutti gli individui appena arrivati in un sito. Una volta affrancati, le probabilità di successo si riducono drasticamente. Attivati 10 volte, hanno consentito di eradicare una popolazione nel Cellina, a Claut;
2. Con il metodo tradizionale delle catture massive sono stati rimossi oltre 20.000 gamberi rossi della Louisiana;
3. Nel lago casette di Sesto al Reghena si sono applicate congiuntamente la tecnica della cattura massiva e quella del rilascio di maschi sterilizzati e in due anni la popolazione è stata ridotta dell'87%;
4. Sono stati rilasciati oltre 400 kg di anguille nel Canale Brancolo (Gorizia) in modo da incrementare la predazione di giovani gamberi, che normalmente non vengono catturati perché sfuggono alle nasse;
5. Per consolidare i risultati del progetto il gruppo di lavoro ha partecipato alla stesura di atti

normativi che disciplinano la pesca e a quelli introducono le misure di conservazione nei siti natura 2000. Inoltre è stato proposto un articolo di legge (art. 6-bis legge regionale 19/1971), approvato a dicembre 2012, che fissa la competenza in materia di gamberi in capo ad ETP, prevede uno specifico piano d'azione e vieta la cattura del gambero rosso;

6. È stato sottoscritto un accordo con i gestori delle sagre del gambero in regione, finalizzato a evitare che vengano importati esemplari vivi di gamberi invasivi in cambio di attività di informazione e divulgazione degli utenti delle sagre;
7. È stata realizzata una campagna informativa presso tutti i negozi di acquari e animali presenti in regione con materiale specifico sia per i negozianti per gli acquirenti per informare sui rischi connessi all'acquisto di gamberi esotici invasivi;

Potenziamento delle popolazioni di gambero di fiume del Friuli Venezia Giulia

1. L'Ente tutela pesca ha attivato due impianti di allevamento, uno ad Amaro e l'altro a San Vito al Tagliamento, in cui sono stati prodotti oltre 40.000 giovani gamberi di fiume i tre anni;
2. Ripopolati sinora 8 Siti natura 200 e le operazioni sono ancora in corso;

Disseminazione

1. Attività di fondamentale importanza per quanto attiene questo tema, legato al comportamento umano.
2. Organizzate numerose e svariate attività:
 - 46 mostre con acquari e materiali
 - 5 trasmissioni TV
 - 3 trasmissioni radiofoniche
 - 17 conferenze pubbliche
 - 15 convegni tecnici o scientifici
 - 24 lezioni didattiche
 - 35.000 visitatori e 6.000 studenti ad Ariis
 - 63 articoli di stampa
 - 13 newsletter (1.500 destinatari)
 - 9 incontri con gruppi di ricerca e lavoro
 - 1 film (2.000 DVD, 1.000 internet plays)
 - 6 stage, tirocini, tesi
 - 30.000 Brochure, 10.000 Layman's report, 30.000 folders, 3.000 gadgets, 40 notice-boards, 5 banner
 - 2.000 Manuale per operatori, 1.000 Manuale per PA, 8.000 Pubblicazione finale

La spesa per le azioni a carico di ETP riferita al triennio 2011-2013 è di € 1.000.320, di cui € 475.466,00 per quota di finanziamento comunitario ed € 524.854,00 per quota di co-finanziamento a carico di ETP. A questo impegno l'Ente Tutela Pesca provvede per € 247.800,00 mediante il costo del personale coinvolto nel progetto e per € 277.054,00 mediante un contributo in denaro. Lo stanziamento per il 2014, conclusivo del progetto, è di euro 278.511,49.

Al termine del progetto saranno avviate le attività necessarie alla rendicontazione finale, in programma per il 31 marzo 2015, previa controllo di audit e stesura di programma di prosecuzione delle attività dopo il finanziamento (obbligatorie per i programmi Life).

Sempre per l'inizio del 2015 è prevista la predisposizione del Piano d'azione per la tutela dei gamberi di fiume, come disposto dall'art. 6-bis della legge regionale 19/1971.

Sulla base di contatti sviluppati con Veneto-Agricoltura si prevede di realizzare unitamente a tale struttura un progetto di conservazione della trota marmorata e del temolo il cui finanziamento

potrebbe essere garantito dal programma comunitario Life+ il cui bando è previsto per giugno 2015.

Risorse: totale complessivo € 171.418,55 (AVANZO VINCOLATO)

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
16.02	2.04.21.02.008	3.2.4	721	Spese su progetto dell'Unione Europea "Life Rarity" (spesa vincolata)	16.403,55
16 02	2.04.21.02.008	3.2.4	725 art 1	Spese per la collaborazione con altri soggetti partners su Progetto dell'Unione Europea "Life Rarity" (spesa vincolata)	0,00
16.02	2.04.21.02.008	3.2.4	725 art 2	Trasferimenti in conto capitale alle Università	155.015,80
16.02	2.04.21.02.000	3.2.4	725 art 3	Trasferimenti ad amministrazioni centrali	0,00
16.02	2.04.24.01.001	3.2.4	725 art 4	Trasferimenti a Istituzioni sociali private	0,00
16.02	2.04.22.01.001	3.2.4	725 art 5	Trasferimenti a famiglie	0,00

2. GESTIONE DEGLI IMPIANTI ITTICI

2.1 GENERALITA'

L'Ente Tutela Pesca svolge la propria attività di selezione e di riproduzione del patrimonio ittico regionale negli allevamenti principali di Forni di Sotto, Moggio Udinese, Flambro e Polcenigo ed in alcuni incubatoi ed allevamenti minori che sono situati nei comuni di Amaro, Maniago, Cavazzo Carnico e San Vito al Tagliamento.

Le caratteristiche di queste strutture, situate in luoghi poco antropizzati ed alimentate da sorgenti con un'ottima acqua ovvero da pozzo, consentono di ridurre notevolmente i rischi sanitari e nel contempo di assicurare l'autosufficienza produttiva con le produzioni di trota fario, trota marmorata e temolo.

Gli impianti gestiti dall'Ente sono soggetti ai controlli sanitari definiti dal Decreto Legislativo 4 agosto 2008, n. 148 recante "Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie".

Ai sensi di tale norma, si è ottenuto il riconoscimento di “Azienda riconosciuta dalla Commissione Europea ai sensi della direttiva 91/67/CEE” e quindi indenni da setticemia emorragica virale (SEV) e da necrosi ematopoietica infettiva (NEI) relativamente agli allevamenti di Flambro di Talmassons, Forni di Sotto, Grauzaria di Moggio Udinese, Amaro, Somplago di Cavazzo Carnico, Maniago e Polcenigo.

Ai sensi del citato GRANT AGREEMENT” identificato come “Agreement number LIFE10 NAT/IT/239” per la realizzazione del progetto “Eradicate invasive Louisiana red swamp and preserve native white clawed crayfish in Friuli Venezia Giulia” (“Eradicazione del gambero rosso della Louisiana e tutela della specie nativa in Friuli Venezia Giulia”), gli impianti ittici di Amaro e di San Vito al Tagliamento nel 2012, 2013 e 2014 sono stati adibiti all'allevamento del gambero autoctono e per il 2015 è stata confermata questa destinazione.

Si procederà comunque alla riqualificazione ed adeguamento progressivo di ogni impianto con gradualità e con un ordine di priorità che dovrà necessariamente tener conto delle disponibilità finanziarie assegnate ed anche delle urgenze oggettive rispetto ai beni da tutelare e da potenziare.

2.2 IMPIANTI

IMPIANTO DI FORNI DI SOTTO

L'allevamento di trota marmorata e temolo, avviene in strutture recenti e funzionanti che comunque devono essere interessate da interventi di manutenzione ordinari e straordinari, nonché di adeguamenti al D.Lgs. n. 81/2008, che riguarda il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.

E' ricorrente in questo impianto, per il sistema di adduzione idrica e per gli inconvenienti dovuti alla pressione dell'acqua e delle forti escursioni termiche, che sia necessario provvedere alla periodica sostituzione di raccordi, tubi e saracinesche. Gli ulteriori lavori per la definitiva messa in sicurezza, in base al D.Lgs. n. 81/2008, che erano stati concordati nel corso del 2012 e 2013 con il responsabile della sicurezza dell'Ente, sono stati portati a compimento durante l'anno 2014. Complessivamente l'impianto si trova in buone condizioni di funzionamento.

IMPIANTO DI MOGGIO UDINESE

L'impianto destinato all'allevamento della trota marmorata, è stato interessato, dopo l'alluvione dell'agosto 2003, da numerosi interventi di ripristino e di sistemazione delle vasche e delle strutture edilizie, nonché di protezione delle fonti.

Sono state eseguite nel 2012 e 2013 indispensabili opere di manutenzione ordinaria e di completamento della sicurezza, in adeguamento al D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare dei parapetti delle vasche esterne.

Si eseguiranno quindi nel 2015 ulteriori piccoli interventi per far fronte alle esigenze di manutenzione e alle indicazioni del responsabile della sicurezza.

Questo impianto è in soddisfacenti condizioni di funzionamento.

IMPIANTO DI FLAMBRO

Si premette che l'impianto ricade all'interno del sito di importanza comunitaria denominato “Risorgive dello Stella”, individuato ai sensi della Direttiva della Comunità Europea n. 92/43 e, per una parte, entro il “Biotopo delle Risorgive di Flambro”, istituito con D.P.G.R. n. 0234/Pres. del 23.06.1998, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 42/1996. L'obiettivo richiesto dalle disposizioni legislative vigenti per tali aree, è la rigorosa conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica

Il 3 ottobre 2011 è stata stipulata la convenzione che consente di superare tutti i problemi esistenti e sancisce l'accordo tra gli interessati e cioè il Comune di Talmassons, il Servizio caccia, pesca e ambienti naturali e l'ETP. Questo atto risolve e consente dal punto di vista urbanistico e programmatico la realizzazione delle pertinenti strutture edilizie ed infrastrutturali minimizzando l'impatto ambientale e paesaggistico attraverso la revisione delle superfici destinate alle attività ittogeniche e l'utilizzazione di tecniche costruttive e materiali tradizionali con le innovazioni tecnologiche più moderne. Nel corso del 2012 è stata eseguita la progettazione definitiva ed esecutiva, che si sta concludendo con l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per l'inizio dei lavori entro il 2013.

I lavori, definiti e concordati con i sottoscrittori della convenzione, prevedono la demolizione delle strutture edilizie esistenti e la costruzione di una nuova avannotteria, di un magazzino per i mezzi ed i materiali di consumo, la terebrazione di nuovi pozzi di emungimento dell'acqua.

Posto che i lavori sono realizzabili sulla base dell'articolo 8, commi n. 52 e 53 della L.R. n. 2/2006, che ha destinato all'Ente Tutela Pesca un finanziamento straordinario per "eseguire i lavori di ammodernamento e di ristrutturazione dell'impianto ittogenico di Flambro"

A seguito di interventi burocratici i lavori sopracitati sono iniziati nell'estate dell'anno 2014 e si concluderanno con la primavera del 2015; comunque l'impianto rimarrà attivo anche durante i previsti lavori di ristrutturazione.

IMPIANTO DI POLCENIGO

L'allevamento è già in funzione da alcuni anni, dopo che sono stati eseguiti lavori di pulizia, di manutenzione e di adeguamento delle vasche e delle apparecchiature correlate.

Pure l'abitazione del custode è stata resa abitabile con opere di ripristino che hanno interessato principalmente i serramenti, i servizi e le reti tecnologiche e che consentono ora ad un operaio di alloggiarvi.

Nel contempo era stato predisposto dallo Studio "Europrogetti" di Udine il progetto esecutivo oggi che comprende l'impianto e tutte le aree di pertinenza e finalizzato, sia alla sua ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento.

I lavori di ristrutturazione e ampliamento si sono conclusi nell'anno 2014 che hanno riguardato:

- realizzazione di una nuova avannotteria, alimentata anche da pozzi, che consentirà di migliorare la stabulazione e prima crescita degli avannotti;
- ricostruzione degli attuali magazzini, ottimizzando gli spazi interni, dotandoli degli indispensabili servizi e migliorando le loro caratteristiche costruttive;
- sistemazione di tutte le aree di pertinenza adeguandole alle qualità paesaggistiche ed ambientali del contesto fluviale.

Nel mese di ottobre 2014 si è svolta l'inaugurazione dello stesso ed è iniziato nuovamente l'allevamento delle specie ittiche fario, marmorata nelle vasche esterne e del temolo nelle vasche dell'avannotteria.

IMPIANTO DI MANIAGO

L'impianto di proprietà dell'Ente Tutela Pesca è destinato alla schiusa e primo svezzamento degli avannotti di temolo ed è alimentato dalle acque del torrente Colvera. Dopo alcuni anni di inattività, nel corso del 2006, è stato pienamente riattivato, previa convenzione stipulata con il Consorzio "Cellina-Meduna", per l'approvvigionamento idrico.

È stato eseguito nel corso del 2012 e 2013 un significativo ampliamento della struttura, in questa fase di carattere provvisorio, per far fronte all'emergenza della quantità di pesce da tabulare e si procederà nel corso del 2015 con il completamento della recinzione e l'acquisizione di una concessione in via definitiva.

IMPIANTO DI CAVAZZO CARNICO (SOMPLAGO)

Non sono previsti lavori particolari esclusi quelli di manutenzione ordinaria.

IMPIANTO DI AMARO

Si tratta di un impianto che non è di proprietà dell'Ente, dal 2012 destinato all'allevamento del gambero autoctono come previsto dal citato GRANT AGREEMENT" identificato come "Agreement number LIFE10 NAT/IT/239" per la realizzazione del progetto "Eradicate invasive Louisiana red swamp and preserve native white clawed crayfish in Friuli Venezia Giulia" ("Eradicazione del gambero rosso della Louisiana e tutela della specie nativa in Friuli Venezia Giulia").

Sono stati eseguiti diversi lavori di adattamento alla nuova funzione, a far carico sui contributi europei. Durante l'anno 2014 sono stati eseguiti, inoltre, i lavori e installate delle vasche in vetroresina per la nuova quarantena delle specie ittiche allevate presso gli impianti ittici dell'Ente.

IMPIANTO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Si tratta di un impianto di proprietà dell'Ente che con il 2012 è stato destinato all'allevamento del gambero autoctono come previsto dal citato GRANT AGREEMENT" identificato come "Agreement number LIFE10 NAT/IT/239" per la realizzazione del progetto "Eradicate invasive Louisiana red swamp and preserve native white clawed crayfish in Friuli Venezia Giulia" ("Eradicazione del gambero rosso della Louisiana e tutela della specie nativa in Friuli Venezia Giulia").

Nel 2014 sono stati completati i lavori necessari per lo svolgimento della predetta attività.

Risorse: totale complessivo € 927.327,57 di cui € 97.219,04 di AVANZO VINCOLATO (netto 830.108,53)

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
16.02	2.02.01.09.002	1.2.11	1001 art 1	Acquisto, ripristino, manutenzione straordinaria di immobili e pertinenze di proprietà dell'ente, compresi gli impianti tecnologici	0,00
16.02	2.02.01.09.002	1.2.11	1001 art 2	Acquisto, manutenzione straordinaria di immobili e pertinenze di proprietà dell'ente	11.000,00
16.02	2.02.01.04.002	1.2.11	1001 art 3	Acquisto di impianti, compresa la manutenzione straordinaria relativa agli immobili di proprietà dell'ente	6.000,00
16.02	2.02.01.09.002	1.2.11	1002 art 1	Ripristino, manutenzione straordinaria di immobili e loro pertinenze in comodato e locazione	0,00

				passiva, ivi compresi gli impianti tecnologici annessi	
16.02	2.02.01.09.002	1.2.11	1002 art 2	Acquisto, manutenzione straordinaria di immobili e pertinenze in comodato e locazione passiva	8.000,00
16.02	2.02.01.04.002	1.2.11	1002 art 3	Acquisto di impianti, compresa la manutenzione straordinaria relativi agli immobili in comodato e locazione passiva	22.600,00
16.02	1.03.02.11.999	5.1.7	506	Prestazioni professionali e specialistiche	115.291,33
16.02	1.03.01.02.002	5.1.7	507 art 1	Manutenzione ordinaria e funzionamento di beni ed attrezzature anche per gli interventi di ripopolamento delle acque, acquisto beni di facile consumo, spese per energia elettrica, telefoniche, postali, pulizie, canoni di locazione, assicurazioni, spese di manutenzione ordinaria, di funzionamento ed accessori dei mezzi di trasporto dell'ente compresa benzina (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.09.001	5.1.7	507 art 2	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto	30.000,00
16.02	1.03.02.09.003	5.1.7	507 art 3	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	500,00
16.02	1.03.02.09.006	5.1.7	507 art 4	Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio	0,00
16.02	1.03.02.09.005	5.1.7	507 art 4	Manutenzione e riparazione di attrezzature	1.000,00
16.02	1.03.01.02.001	5.1.7	507 art 5	Cancelleria e stampati (spesa di	1.500,00

				funzionamento)	
16.02	1.03.01.02.005	5.1.7	507 art 6	Accessori per uffici (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.01.02.006	5.1.7	507 art 7	Materiale informatico (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.01.02.014	5.1.7	507 art 8	Stampati specialistici (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.01.02.999	5.1.7	507 art 9	Altri beni e materiali di consumo (spesa di funzionamento)	1.000,00
16.02	1.03.02.05.001	5.1.7	507 art 11	Telefonia fissa (spesa di funzionamento)	1.000,00
16.02	1.03.02.05.002	5.1.7	507 art 12	Telefonia mobile (spesa di funzionamento)	3.582,56
16.02	1.03.02.05.002	5.1.7	507 art 13	Accesso a banche dati e pubblicazioni varie (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.05.004	5.1.7	507 art 14	Energia elettrica (spesa di funzionamento)	181.514,45
16.02	1.03.02.05.006	5.1.7	507 art 15	Gas (spesa di funzionamento)	3.000,00
16.02	1.03.02.05.999	5.1.7	507 art 16	Utenze e canoni n.a.c. (spesa di funzionamento)	4.000,00
16.02	1.10.04.01.000	5.1.7	507 art 17	Assicurazioni (spesa di funzionamento)	8.000,00
16.02	1.03.01.02.002	5.1.7	507 art 18	Carburante, combustibile (gasolio) (spesa di funzionamento)	41.000,00
16.02	1.03.02.07.001	5.1.7	507 art 19	Canoni di locazione beni immobili (spesa di funzionamento)	18.000,00
16.02	1.03.01.02.999	5.1.7	507 art 20	Altri beni di consumo (ossigeno etc) (spesa di funzionamento)	21.168,57
16.02	1.03.02.99.999	5.1.7	507 art 21	Altri servizi (esami specie ittiche e acque, rifiuti Flambro e Polcenigo, derattizzazione, etc) (spesa di funzionamento)	13.000,00
16.02	1.03.01.02.003	5.1.7	507 art 22	Equipaggiamento (eq. Sicurezza "uomo a terra", etc) (spesa di funzionamento)	11.000,00

16.02	1.03.01.02.006	5.1.7	507 art 23	Acquisto materiale informatico (notebook, stampante, chiavette internet, etc) (spesa di funzionamento)	5.000,00
16.02	1.03.02.07.006	5.1.7	507 art 24	Software	1.000,00
16.02	1.03.01.02.999	5.1.7	508 art 1	Acquisto e gestione materiale ittico per ripopolamento, mangimi e interventi veterinari (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.01.02.999	5.1.7	508 art 2	Acquisto materiale ittico (spesa di funzionamento)	12.000,00
16.02	1.03.01.02.999	5.1.7	508 art 3	Acquisto mangime	219.851,62
16.02	1.03.02.99.999	5.1.7	508 art 4	Interventi veterinari (servizi) (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.99.999	5.1.7	513	Spese per lo smaltimento delle carcasse di pesce (spesa di funzionamento)	5.000,00
50.01	1.07.05.04.003	5.1.7	509	Interessi passivi per mutuo impianti ittici in provincia di Pordenone e Udine (spesa vincolata e di funzionamento)	55.876,05
16.02	2.02.01.05.000	5.2.19	1301 art 1	Acquisto, leasing, manutenzione straordinaria di impianti, macchinari ed attrezzature anche per gli interventi di ripopolamento delle acque	0,00
16.02	2.02.01.04.000	5.2.19	1301 art 2	Acquisto impianti e macchinari	4.000,00
16.02	2.02.04.01.001	5.2.19	1301 art 3	Acquisto mezzi di trasporto mediante leasing	6.000,00
16.02	2.02.01.04.001	5.2.19	1301 art 4	Acquisto e manutenzione straordinaria macchinari	0,00
16.02	2.02.01.05.000	5.2.19	1301 art 5	Acquisto attrezzature (idropulitrici, etc)	35.600,00
16.02	2.02.01.09.002	5.2.19	1302	Spese per lavori di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto	97.219,04 AVANZO VINCOLATO

				ittigenico di Flambro nonché per sostenere gli oneri di acquisto di un impianto ittico in provincia di Pordenone (spesa vincolata)	
16.02	2.02.01.09.002	5.2.19	1303	Spese riferite al finanziamento straordinario all'ETP FVG per lavori di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto ittigenico di Flambro nonché per sostenere gli oneri di acquisto di un impianto ittico in provincia di Pordenone (spesa vincolata)	0,00
16.02	2.02.01.09.002	5.3.19	1304	Spese per gli interventi straordinari per gli impianti ittici in provincia di Pordenone e di Udine – art 7 comma 6 LR FIN 07	0,00
16.02	2.02.01.09.002	5.2.19	1305	Spese riferite al finanziamento per interventi straordinari per gli impianti ittici in provincia di Pordenone e di Udine – art 7 comma 60 LR FIN 2007 (spesa vincolata)	9.051,54
50.02	4.03.01.04.003	5.3.21	1501	Quota capitale del mutuo per gli impianti ittici in provincia di Pordenone e di Udine (spesa vincolata)	74.572,41

2.3 SALARIATI AGRICOLI

L'articolo 11, comma 16, della L.R. n. 13/2000, così come integrato con il comma 16 bis della L.R. n. 17/2006, consente all'Ente Tutela Pesca di assumere con contratto di diritto privato ed anche a tempo indeterminato, il personale necessario per l'esecuzione in economia di tutte le attività di piscicoltura, nonché di ripopolamento delle acque interne.

Per dare attuazione ai programmi dei singoli allevamenti, si mantiene alle dipendenze dell'Ente il personale che è stato assunto con un contratto a tempo indeterminato, mentre sussiste il rapporto di lavoro con un operaio a tempo determinato ed è stato assunto, sempre a tempo determinato, un operaio per l'impianto dell'acquario di Ariis.

Il costo complessivo del personale è molto significativo per il Bilancio dell'Ente e tale da richiedere un maggiore impegno finanziario all'Amministrazione Regionale che sarebbe peraltro tenuta a sostenere l'intero onere per 15 operai a tempo indeterminato.

E' proseguito nel 2012, 2013 e 2014 un processo di riorganizzazione della gestione dei salariati, con l'introduzione di documenti che rendono evidente l'attività resa dagli operai nei singoli impianti attraverso un "giornale dei lavori" e puntando sempre alla cura degli obblighi in materia di sicurezza e di formazione del personale che qualifichi maggiormente le attività in amministrazione diretta.

Risorse: totale complessivo € 690.400,00

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
16.02	1.01.01.01.000	5.1.6	500 art 1	Spese per il personale operaio (spesa vincolata e obbligatoria)	220.240,00
16.02	1.01.01.01.000	5.1.6	501 art 1	Spese per il personale operaio (spesa obbligatoria)	281.760,00
16.02	1.01.02.01.000	5.1.6	502	Oneri a carico del datore di lavoro (spesa obbligatoria)	62.240,00
16.02	1.01.02.01.000	5.1.6	503	Oneri a carico del datore di lavoro (spesa vincolata e obbligatoria)	29.760,00
16.02	1.03.01.02.004	5.1.6	504	Spese per acquisto vestiario personale operaio (spesa di funzionamento)	1.000,00
16.02	1.03.02.19.010	5.1.6	519	Servizi di consulenza e prestazioni professionali (spesa di funzionamento)	5.000,00
16.02	1.02.01.01.000	5.1.6	511	I.R.A.P (spesa vincolata e obbligatoria)	0,00
16.02	1.02.01.01.000	5.1.6	512	I.R.A.P. (spesa obbligatoria)	30.000,00
16.02	1.03.01.02.004	5.1.6	515	Spesa per acquisto vestiario personale operaio (spesa vincolata e di funzionamento)	0,00
16.02	1.01.02.02.000	5.1.6	517	Contributi sociali figurativi (spesa obbligatoria e di funzionamento)	5.000,00
16.02	1.03.02.04.000	5.1.6	518 art 1	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale (spesa di funzionamento)	0,00

16.02	1.03.02.04.001	5.1.6	518 art 2	Acquisto di servizi per la formazione specialistica (spesa di funzionamento)	2.000,00
16.02	1.03.02.04.002	5.1.6	518 art 3	Acquisto di servizi per la formazione generica (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.04.003	5.1.6	518 art 4	Acquisto servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626 (spesa obbligatoria e di funzionamento)	8.000,00
16.02	1.03.02.04.999	5.1.6	518 art 5	Acquisto di servizi per altre spese per la formazione e addestramento n.a.c. (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.01.02.19.010	5.1.6	519	Assegni familiari (spesa obbligatoria e di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.19.010	5.1.6	520	Servizi di consulenza e prestazioni professionali (spesa vincolata e di funzionamento)	15.400,00
16.02	1.01.02.01.03	5.2.6	1310	Spese per l'accantonamento e la liquidazione del trattamento di fine rapporto (T.F.R.) (spesa obbligatoria)	28.000,00
16.02	1.01.02.01.03	5.2.6	1311	Spese per l'accantonamento e la liquidazione del trattamento di fine rapporto (T.F.R.) (spesa vincolata e obbligatoria)	0,00

2.4 ATTIVITA' DI CURA DELLE ACQUE E DI SALVAGUARDIA DELLA FAUNA ITTICA

Permane la necessità dell'Ente di avvalersi di personale volontario (collaboratori od operatori ittici) particolarmente addestrato e preparato ad operare nelle molteplici attività poste in essere nella gestione delle acque.

Questo personale, suddiviso in squadre operative di pronto intervento è utilizzato principalmente per la salvaguardia della fauna ittica in difficoltà nelle situazioni di asciutte dei corsi d'acqua o nei canali artificiali, ed è questo l'unico personale in Regione addestrato a tale scopo.

Oltre all'attività di salvaguardia della fauna ittica, i volontari vengono utilizzati per i ripopolamenti ittici, effettuati dall'Ente, dei corsi d'acqua regionali ed anche come supporto tecnico nelle attività di studio e di ricerca per le Università, le Aziende per i Servizi Sanitari (ASS), l'Arpa, etc., quando espressamente richiesto in un rapporto di collaborazione tra Enti.

L'Ente mette a disposizione di queste squadre di volontari tutte le attrezzature ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei loro compiti (automezzi dotati di vasche, elettro-storditori, ecc.), nonché il vestiario e quanto altro possa servire.

E a tal fine, continuerà anche nel 2015 il programma di rinnovamento ed adeguamento tecnologico sia dei mezzi sia delle attrezzature che sono affidati al personale volontario incaricato degli interventi, secondo le istruzioni impartite dagli uffici dell'Ente e compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Inoltre, per mantenere un'adeguata preparazione del personale volontario verranno svolti corsi, tenuti anche da professionisti esterni, in particolar modo sulla sicurezza nelle operazioni di recupero del pesce e circa l'utilizzo corretto degli apparecchi cattura-pesci elettrici, utilizzati per il prelievo della fauna ittica in difficoltà in occasione delle asciutte.

Proseguirà anche l'azione di formazione e controllo sanitario secondo la normativa attualmente in vigore e la sostituzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate secondo piani di dismissione ed adeguamento tecnologico, predisposti dagli Uffici dell'Ente.

Risorse: totale complessivo € 122.100,00

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
16.02	1.09.01.01.000	6.1.8	601 art 1	Rimborsi spese, acquisto vestiario ed accessori per gli operatori ittici (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.09.01.01.000	6.1.8	601 art 2	Rimborso spese per i collaboratori ittici (spesa di funzionamento)	53.000,00
16.02	1.03.01.02.004	6.1.8	601 art 3	Vestiario per i collaboratori ittici (spesa di funzionamento)	5.000,00
16.02	1.03.02.04.001	6.1.8	610	Acquisto di servizi per la formazione specialistica (spesa di funzionamento)	3.000,00
16.02	1.03.02.04.003	6.1.8	611	Acquisto servizi per addestramento dei collaboratori ittici ai sensi della legge 626 (spesa obbligatoria)	1.000,00

16.02	1.10.01.01.000	6.1.8	603 art 1	Spese diverse, per energia elettrica, telefoniche, postali, pulizie, assicurazioni, spese di manutenzione ordinaria, di funzionamento ed accessori dei mezzi di trasporto dell'ente, compresa benzina (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.05.002	6.1.8	603 art 2	Telefonia mobile (spesa di funzionamento)	2.700,00
16.02	1.10.04.01.000	6.1.8	603 art 3	Assicurazioni (spesa di funzionamento)	12.300,00
16.02	1.03.02.09.001	6.1.8	603 art 4	Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto (spesa di funzionamento)	10.000,00
16.02	1.03.01.02.002	6.1.8	603 art 5	Carburante (spesa di funzionamento)	14.000,00
16.02	1.03.02.10.001	6.1.8	604	Incarichi e prestazioni professionali (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.19.010	6.1.8	605	Servizi di consulenza e prestazioni professionali (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.09.011	6.1.8	608	Spese di manutenzione e di funzionamento dei beni ed attrezzature (spesa di funzionamento)	10.000,00
16.02	1.03.01.02.003	6.1.8	609	Acquisto equipaggiamento (spesa di funzionamento)	5.000,00
16.02	2.02.01.05.000	6.2.22	1800	Acquisto, manutenzione straordinaria di beni ed attrezzature	4.000,00
16.02	1.03.02.04.003	6.1.8	612	Servizi per formazione e addestramento collaboratori ittici ex 626 (spesa di funzionamento)	2.100,00

3. CENSIMENTO DELLE UTILIZZAZIONI DELLE ACQUE E DETERMINAZIONE DEGLI OBBLIGHI

ITTIOTENICI; LAGHETTI DI PESCA SPORTIVA

Nel corso dell'anno 2014 risultano autorizzati alla gestione della pesca sportiva, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 17/2006, i seguenti impianti, suddivisi per collegio.

Alcune autorizzazioni sono scadute nel corso del 2014 e in parte sono in corso di rinnovo, a seguito della ricognizione effettuata nel corso dell'anno.

Collegio	n. autorizzazioni valide	n. autorizzazioni in corso di rinnovo	Collegio	n. autorizzazioni valide	n. autorizzazioni in corso di rinnovo
1	7		9		2
3	1		10	2	2
4		2	11	3	
5		1	12		1
6	2	2	14		1
7	2	2	15	3	1

Nel 2014 venti impianti risultano anche titolari di concessione di utilizzo dell'acqua a scopo piscicoltura ma tre hanno comunicato la volontà di sospensione o cessazione dell'attività.

Complessivamente l'ETP potrebbe introitare 7.600 euro l'anno, derivanti dalla concessione di tali provvedimenti, ma si moltiplicano i casi di insolvenza, che L'ETP sta cercando di contenere attraverso un sistema di solleciti.

Al fine di ottenere maggiore chiarezza per quanto attiene l'esercizio della pesca sportiva nei laghetti a gestione privata, l'Ente ha disposto una ricognizione sul territorio affidata alla vigilanza volontaria, da effettuarsi nel 2015.

4. SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA

Il Servizio di vigilanza dell'ETP è svolto secondo il regolamento approvato nel 2007 ed attualmente tuttora oggetto di proposta di revisione da parte della Commissione consiliare competente, con l'intento di rendere la relativa organizzazione più semplice ed efficace.

Nel corso del 2014 si confermano in servizio 156 guardie, in calo rispetto all'anno precedente.

Per il 2015 è in programma un nuovo corso per la nomina di ulteriori guardie, che si aggiungeranno ai volontari già impegnati in questo importante servizio.

L'UPGA e i coordinatori delle guardie ittiche hanno partecipato a incontri di coordinamento, che però sono stati ridotti in numero e hanno fatto ravvisare la necessità di consolidare il già positivo rapporto tra la sede centrale e gli agenti volontari, fornendo loro il supporto e la consulenza necessaria. Tale attività continuerà anche nel corso del 2015 e si affiancherà agli incontri di formazione e aggiornamento che verranno organizzati.

Alcune guardie volontarie sono state affiancate, per l'esecuzione di importanti attività di supporto logistico, agli operatori impegnati nell'esecuzione di monitoraggi scientifici sia nell'ambito di attività interne all'ETP che relativamente a attività istituzionali di altri soggetti (es. ARPA).

Non è ancora stata effettuata la sostituzione di alcuni automezzi vetusti ma utili allo svolgimento delle attività di competenza per le correnti ristrettezze economiche.

L'attività nel corso del 2014 ha risentito dei tagli alle spese di esercizio delle autovetture imposte dal decreto legislativo 6 luglio 2012 n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135. Si auspica che tali difficoltà possano essere risolte nel corso del 2015 in quanto sono state fortemente penalizzanti per lo svolgimento delle attività di vigilanza.

Nel corso del 2015 è prevista la pubblicazione del nuovo sito internet dell'ETP dotato di un'area riservata al personale di vigilanza che, sulla base di una autenticazione differenziata, potrà consultare documentazione riservata e caricare i dati consuntivi del proprio servizio.

Risorse: totale complessivo € 73.664,30

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
16.02	1.03.01.02.004	4.1.5	401	Acquisto vestiario (spesa di funzionamento)	29.000,00
16.02	1.03.02.04.000	4.1.5	402 art 1	Acquisto di servizi per la formazione generica (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.04.002	4.1.5	402 art 2	Acquisto di servizi per la formazione specialistica (spesa di funzionamento)	25.000,00
16.02	1.03.02.04.001	4.1.5	402 art 3	Acquisto di servizi per altre spese per la formazione e addestramento n.a.c. (spesa di funzionamento)	2.100,00
16.02	1.10.04.01.999	4.1.5	403 art 1	Spese per la riscossione delle sanzioni, rimborsi e spese diverse, spese per energia elettrica, telefoniche, postali, pulizie, assicurazioni, di manutenzione ordinaria, di funzionamento ed accessori dei mezzi di trasporto dell'ente compresa benzina (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.16.999	4.1.5	403 art 2	Spese per la riscossione di sanzioni (spesa di funzionamento)	300,00
16.02	1.03.02.16.999	4.1.5	403 art 3	Rimborsi di spese diverse (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.05.002	4.1.5	403 art 4	Telefonia mobile	4.264,30

				(spesa di funzionamento)	
16.02	1.03.02.05.003	4.1.5	403 art 5	Accesso a banche dati e pubblicazioni on line (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.10.04.01.999	4.1.5	403 art 6	Assicurazioni (spesa di funzionamento)	18.000,00
16.02	1.03.02.09.001	4.1.5	403 art 7	Manutenzione mezzi di trasporto (spesa di funzionamento)	2.500,00
16.02	1.03.01.02.002	4.1.5	403 art 8	Carburante (spesa di funzionamento)	12.000,00
16.02	1.03.01.02.999	4.1.5	404 art 1	Acquisto ovvero produzione di materiale divulgativo e promozionale (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.01.01.002	4.1.5	404 art 2	Acquisto di materiale divulgativo e promozionale (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.99.999	4.1.5	404 art 3	Produzione di materiale divulgativo e promozionale (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.02.999	4.1.5	405 art 1	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, congressi, mostre, manifestazioni per attività di vigilanza (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.02.005	4.1.5	405 art 2	Organizzazione convegni, congressi, mostre, manifestazioni (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.02.999	4.1.5	405 art 3	Partecipazione a convegni, mostre, congressi, manifestazioni (spesa di funzionamento)	500,00
16.02	1.03.01.02.003	4.1.5	406	Equipaggiamento (spesa di funzionamento)	3.000,00
16.02	2.02.01.05.999	4.2.18	1401	Acquisto di attrezzature varie	2.000,00

5. COLLABORAZIONE CON LE SOCIETA' ED ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEI PESCATORI SPORTIVI

Le Società e le Organizzazioni dei pescatori sportivi continueranno ad essere investite del ruolo primario di collaborazione con l'ETP nel raggiungimento degli obiettivi programmatici.

In particolare si richiederà di affiancare l'Ente nella promozione ed organizzazione di iniziative in tema di difesa delle acque e del territorio, sostenere programmi divulgativi, gare di pesca, collaborare nella distribuzione dei libretti annuali di ricognizione e delle autorizzazioni di pesca.

6. GARE DI PESCA

L'Ente, tra l'altro, istituzionalmente si occupa del rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle gare di pesca sportiva sui corsi d'acqua regionali e al controllo dei documenti dopo le gare per la verifica del regolare svolgimento delle stesse.

Le autorizzazioni possono essere concesse alle Società ed alle Organizzazioni di pesca sportiva con sede in Regione, e possono essere svolte solo in determinati corsi d'acqua stabiliti annualmente dall'Ente secondo un regolamento per le gare di pesca deliberato periodicamente dall'Ente stesso.

Come di consueto, anche per il 2014 la modulistica per l'autorizzazione gare pesca, i cartelli di divieto di pesca se gara, le spese postali, la redazione di un calendario annuale delle gare di pesca regionali, l'elenco annuale delle acque idonee per le gare di pesca sono tutte a carico dell'Ente Tutela Pesca.

7. UFFICI LICENZE

L'Ente nel corso del 2015 grazie alla collaborazione con Insiel attiverà un nuovo portale ed implementerà i servizi online, per cui oltre a poter effettuare i pagamenti, i pescatori italiani residenti in altre regioni o all'estero e stranieri potranno richiedere da casa anche le autorizzazioni di pesca di tipo giornaliero e settimanale online, senza dover recarsi presso gli Uffici o i Recapiti Etp.

Proseguirà il necessario aggiornamento e messa a punto dell'attivazione di tutte le procedure informatiche necessarie alla gestione in proprio del rilascio dei documenti di pesca per garantire un servizio costantemente funzionale ed idoneo alle esigenze dell'utenza e dell'archivio dei pescatori con licenza ETP, che dal 2015 comprenderà anche il nuovo archivio per le autorizzazioni di pesca sportiva riservate ai pescatori residenti in altre regioni o all'estero e stranieri, consentendo a Etp di monitorare anche la pesca riservata ai turisti.

La legge regionale 9 giugno 1988 n. 43, all'articolo 6, ha stabilito che per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque della Regione Friuli Venezia Giulia è necessario conseguire un certificato di abilitazione, previa frequenza di un corso organizzato con decreto dal Direttore dell'Etp presso i propri Uffici Licenze di Ariis, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo e Udine ed eventuali altre sedi sulla base del numero di istanze di partecipazione ricevute e della capienza delle aule disponibili, Le Organizzazioni di pesca sportiva aventi sede nella regione possono organizzare il corso previa approvazione con Decreto del Direttore del programma presentato.

Risorse: totale complessivo € 40.000,00

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
16.02	1.03.01.02.014	2.1.3	201 art 1	Spese per acquisto e stampa documenti di pesca, stampati, calendario, modulistica varia e spedizione bollettini spese per la	0,00

				riscossione di canoni, licenze e autorizzazioni (spesa di funzionamento)	
16.02	1.03.01.02.014	2.1.3	201 art 2	Acquisto e stampa di documenti di pesca, stampati, calendario, modulistica varia specialistica (spesa di funzionamento)	13.000,00
16.02	1.03.02.16.002	2.1.3	201 art 3	Spese per la spedizione dei bollettini (spesa di funzionamento)	19.000,00
16.02	1.03.02.16.999	2.1.3	201 art 4	Spese per la riscossione di canoni, licenze, autorizzazioni (spesa di funzionamento)	8.000,00

8. GESTIONE PESCATO

Grazie alla disponibilità del libretto allegato alla licenza, in vigore dal 2000, e con l'obbligatorietà di indicazione oltre che della zona di pesca anche del collegio, potrà proseguire anche nel 2015 un'esauriente elaborazione statistica relativa alle uscite, alle zone di pesca ed al pescato. I dati risultanti dalle elaborazioni potranno essere così usati per una più efficiente gestione del territorio garantendo interventi puntuali a difesa ed eventuale integrazione del patrimonio ittico.

9. SITO WEB

La legge n. 190/2012 intitolata "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione ed ha conferito una delega al Governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La delega è stata attuata con l'emanazione del decreto legislativo n. 33/2013 che rafforza lo strumento della trasparenza, quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordina in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità in capo alle amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale.

Il decreto legislativo n. 33/2013 obbliga le amministrazioni a predisporre sul proprio sito web una sezione "Amministrazione trasparente", articolata in sotto-sezioni di primo e secondo livello, nella quale pubblicare i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria (atti normativi e amministrativi, titolari di incarichi e di consulenze, i componenti degli organi di indirizzo politico, bilanci, gestione del patrimonio, servizi erogati, contratti e appalti) devono essere pubblicati tempestivamente ed aggiornati periodicamente.

La pubblicazione deve essere mantenuta per un periodo di cinque anni e comunque fino al perdurare

degli effetti degli atti.

La mancata predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità, che costituisce una sezione del primo, e l'inadempimento agli obblighi di pubblicazione è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46 d. lgs. n. 33/2013).

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate e trasfuse nel Piano triennale di prevenzione della corruzione devono essere rispettate da tutti i dipendenti. La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare.

ETP ha adottato nel corso del 2014 il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità. Nel 2015 ETP dovrà procedere al primo aggiornamento dei due documenti triennali.

Nel 2015 verrà completata la pubblicazione della documentazione suesposta prevista dalla normativa ed il sito web verrà appositamente rimodulato con la collaborazione dell'INSIEL.

10. SETTORE INFORMATICO

In campo informatico è stato raggiunto ottimo livello di dotazioni hardware e software, senza il quale non si sarebbe potuto dare positiva risposta alle esigenze dell'utenza in termini di rapidità e precisione, né si sarebbe potuto reggere alla cronica carenza d'organico.

La rete Wan e Lan di Udine e Ariis è stata completamente reistallata con fibra ottica, come da programma regionale per gli uffici FVG e a carico della stessa, e la sala CED è stata dotata, a norma di legge, di adeguata struttura hardware e climatizzazione.

Inoltre sono stati installati la rete wifi ad ogni piano e al civico 7, sala riunioni, che consentirà di dare un servizio agli ospiti ed agli utenti autorizzati, oltreché ai dipendenti che ne facciano richiesta.

La rete informatica consentirà, nel corso del 2015, di utilizzare strumentazione telefonica con tecnologia Voip e di azzerare il costo della bolletta telefonica oltreché di collegare il centralino con la sede di via Volturmo, dismettendo la ormai obsoleta strumentazione.

Nel 2014 è stato anche completato il collegamento informatico degli uffici licenze di Gorizia, Pordenone e Ariis; quest'ultima sede è stata dotata della stessa strumentazione degli altri uffici licenze, consentendo di operare da subito a supporto di quello di Udine, per il territorio della pianura friulana.

In attuazione delle norme approvate, fin dal gennaio 2014 nel sistema informatico si è implementato l'applicativo per la stampa della nuova licenza di pesca e così pure l'applicativo software per il corso che sostituisce gli esami di abilitazione alla pesca, in vigore fino al 2013.

È stata inoltre avviata ed è in fase conclusiva, entro gennaio 2015, la migrazione dei dati server Licenze verso un nuovo sistema operativo, presso Insiel spa, ed anche la gestione Licenze sarà operata, come per gli altri uffici regionali, tramite l'assistenza diretta o indiretta di Insiel, senza alcuna spesa per l'ETP.

Anche il sito Web è in corso di completa revisione e nel 2015 sarà integrata tutta l'attività dell'Ente, con particolare riferimento alle licenze ed alla vigilanza, presso un portale interattivo regionale, gestito da Insiel FVG.

Per difficoltà tecniche e di territorio, il collegamento degli impianti ittici non è stato ancora intrapreso e così pure la loro dotazione informatica, mediante l'utilizzo di chiavette internet e portatili.

11. COMUNICAZIONE

Comunicare e informare in modo efficace e continuativo la cittadinanza, le istituzioni, i target group di riferimento e più in generale i soggetti portatori d'interesse in tema di gestione ittica, tutela, salvaguardia e protezione del patrimonio ittico e per la gestione della pesca sportiva nelle acque dolci della regione ha rappresentato l'obiettivo prioritario della comunicazione attuata dall'Ente tutela pesca nel corso del 2014.

Su questi presupposti, quindi, l'attività di comunicazione si è incentrata nella promozione della cultura della pesca sportivo-amatoriale nelle acque dolci della nostra regione, concretandosi attraverso la partecipazione e la responsabilizzazione delle giovani generazioni al tema della tutela e salvaguardia ittico-faunistica ed a tal fine, ha privilegiato gli studenti degli istituti superiori della regione. Un obiettivo che indentificandosi nel "territorio" è declinato quale luogo/tecnica/esperienza, di apprendimento e banco di prova di sostenibilità ambientale, cultura, consapevolezza civile. Attuato in un percorso formativo, permette di conseguire, senza esame, l'abilitazione alla pesca sportiva nelle acque interne della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2014, si è reso, altresì, imprescindibile un radicale miglioramento dell'immagine e dell'efficienza del portale, al fine di proiettare l'Etp nell'era digitale.

A seguito dell'evoluzione delle tecnologie informatico-comunicative e della volontà dell'Ente di crescere sia in termini di innalzamento dei servizi offerti al cittadino-utente sia di ottimizzare l'operatività della struttura rendendola più consona alle necessità istituzionali ed operative, il website dell'Etp è stato oggetto di aggiornamento e restyling.

Un salto di qualità, che intende attribuire la giusta visibilità ad una realtà quale l'Ente tutela pesca che con il suo patrimonio può fattivamente collaborare ed interagire al rafforzamento del valore della nostra Regione come pure, in virtù dell'utilizzo di nuove tecnologie, attrarre l'interesse delle nuove generazioni.

Attualmente in fase conclusiva di restyling, il website, è rivolto a pescatori-utenti, soggetti portatori d'interesse e stakeholder. Attraverso l'interattività favorisce e assicura una migliore, corretta, esaustiva ed efficace informazione e comunicazione.

12. STIPULA DI CONVENZIONI CON PROFESSIONISTI ESTERNI

Si prevede ancora, in assenza di appositi concorsi da parte della Regione, la continuità operativa di convenzioni con professionisti esterni, data la mancanza di figure professionali specializzate all'interno dell'organico dell'Ente.

Saranno interessati da attribuzioni o conferme all'esterno i seguenti settori:

- incarico professionale ad esperti nei settori dell'idrobiologia, dell'ittica e della veterinaria per la collaborazione nella gestione degli impianti, per la continuazione e lo sviluppo di studi e progetti specifici e per l'aggiornamento dei collaboratori volontari;
- incarichi di consulenza contabile, fiscale ed in materia di normativa sul lavoro.
- incarichi professionali in relazione agli obblighi in materia di sicurezza discendenti dal D.Lgs. n. 81/2008.
- Incarichi professionali per recupero crediti

Risorse: le spese sono già state conteggiate nelle altre sezioni del programma per complessivi € 46.400,00 come di seguito specificato

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
16.02	1.03.02.10.001	1.1.1	107	Incarico libero	9.000,00

				professionali di studi ricerca e consulenza (spesa di funzionamento)	
16.02	1.03.02.10.001	3.1.4	311	Incarichi e prestazioni professionali per studi, ricerche ed attività didattico-divulgative (spesa di funzionamento)	20.000,00
16.02	1.03.02.02.010	5.1.7	520	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza (spesa di funzionamento)	17.400,00

12. GESTIONE GENERALE

La gestione generale dell'Ente, sarà ispirata ai principi della economicità della struttura e delle risorse.
Per il 2015 si punta al controllo e contenimento dei costi di gestione,

Risorse: totale complessivo € 501.651,91

Missione/programma	classificazione piano dei conti	Fob/titolo/upb	Capitolo articolo	Descrizione	importo
01.01	1.03.02.01.000	1.1.1	101 art 1	Spese per il funzionamento degli organi, istituzionali dell'ente, compresi comitati, commissioni, collegio dei revisori dei conti (spesa obbligatoria)	0,00
01.01	1.03.02.01.001	1.1.1	101 art 2	Organi istituzionali dell'ETP – indennità (spesa obbligatoria)	20.500,00
01.01	1.03.02.01.002	1.1.1	101 art 3	Organi istituzionali dell'ETP – rimborsi spese	13.936,53
01.01	1.03.02.01.008	1.1.1	101 art 4	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'ETP	6.563,47
01.01	1.03.02.01.007	1.1.1	102	Commissioni elettorali (spesa obbligatoria)	0,00
16.02	1.03.02.02.00	1.1.1	104 art 1	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta (spesa di funzionamento)	0,00

16.02	1.03.02.02.001	1.1.1	104 art 2	Rimborso per viaggio e trasloco (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.02.002	1.1.1	104 art 3	Indennità di missione e di trasferta (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.01.02.009	1.1.1	104 art 4	Acquisto di beni per attività di rappresentanza	200,00
16.02	1.03.02.02.003	1.1.1	104 art 5	Servizi per attività di rappresentanza (spesa di funzionamento)	1.500,00
16.02	1.03.02.02.999	1.1.1	104 art 6	Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c. (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.02.004	1.1.1	105	Spese di pubblicità (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.10.001	1.1.1	107	Incarico libero professionali di studi ricerca e consulenza (spesa di funzionamento)	9.000,00
16.02	1.03.02.10.000	1.1.1	140	Consulenze (tecnico direzionale e organizzativa, tecnico-scientifica, giuridico-amministrativa, informatica, etc (spesa di funzionamento)	0,00
01.01	1.03.02.10.002	1.1.1	141	Esperti per commissioni comitati e consigli (spesa di funzionamento)	2.000,00
16.02	1.03.02.11.999	1.1.1	143	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. (spesa di funzionamento)	2.000,00
16.02	1.03.02.12.003	1.1.1	144	Collaborazioni a progetto art 61 dlgs 276/2003 (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.19.010	1.1.1	145	Servizi di consulenza e prestazioni professionali (spesa di funzionamento)	10.000,00
16.02	1.07.06.02.999	1.1.1	146	Interessi di mora (spesa obbligatoria)	1.000,00
16.02	1.03.02.99.999	1.1.1	147	Altri servizi n.a.c.(spesa di funzionamento)	500,00

16.02	1.03.02.05.000	1.1.1	108	Spese per energia elettrica, telefoniche, postali, pulizie, canoni di locazione, condominiali, assicurazioni (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.05.001	1.1.1	108 art 2	Telefonia fissa (spesa di funzionamento)	10.000,00
16.02	1.03.02.05.002	1.1.1	108 art 3	Telefonia mobile (spesa di funzionamento)	2.790,44
16.02	1.03.02.05.003	1.1.1	108 art 4	Accesso a banche dati e pubblicazioni on line (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.05.004	1.1.1	108 art 5	Energia elettrica (spesa di funzionamento)	11.701,24
16.02	1.03.02.05.006	1.1.1	108 art 6	Gas (spesa di funzionamento)	13.000,00
16.02	1.03.02.05.999	1.1.1	108 art 7	Utenze e canoni n.a.c. (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.07.999	1.1.1	108 art 8	Spese sostenute per utilizzo beni di terzi n.a.c. (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.13.999	1.1.1	108 art 9	Spese condominiali (spesa di funzionamento)	15.000,00
16.02	1.10.04.01.000	1.1.1	108 art 10	Assicurazioni (spese di funzionamento)	16.500,00
16.02	1.03.02.16.002	1.1.1	108 art 11	Postali (spesa di funzionamento)	10.000,00
16.02	1.03.02.13.002	1.1.1	108 art 12	Pulizie (spesa di funzionamento)	21.000,00
16.02	1.03.02.09.000	1.1.1	109 art 1	Spese di manutenzione ordinaria, di funzionamento ed accessori dei mezzi di trasporto dell'ente compresa benzina (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.09.001	1.1.1	109 art 2	Manutenzione ordinaria di funzionamento ed accessori dei mezzi di trasporto (spesa di funzionamento)	3.000,00
16.02	1.03.01.02.002	1.1.1	109 art 3	Carburante (spesa di funzionamento)	13.000,00

16.02	1.03.02.09.006	1.1.1	110	Spese di manutenzione ordinaria e di funzionamento delle macchine d'ufficio dell'ente, loro accessori e assistenza (spesa di funzionamento)	2.808,67
16.02	1.03.02.09.000	1.1.1	111 art 1	Manutenzione ordinaria di immobili e pertinenze di proprietà dell'ente, compresi gli impianti tecnologici e macchinari (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.09.008	1.1.1	111 art 2	Manutenzione ordinaria di immobili e loro pertinenze di proprietà dell'ente	5.500,00
16.02	1.03.02.09.004	1.1.1	111 art 3	Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari negli immobili e loro pertinenze di proprietà dell'ente (spesa di funzionamento)	1.000,00
16.02	1.03.02.09.008	1.1.1	112 art 1	Manutenzione ordinaria di immobili e loro pertinenze in comodato e z passiva ivi compresi gli impianti tecnologici annessi (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.09.008	1.1.1	112 art 2	Manutenzione ordinaria di immobili e loro pertinenze in comodato e locazione passiva (spesa di funzionamento)	500,00
16.02	1.03.02.09,004	1.1.1	112 art 3	Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari negli immobili e loro pertinenze in comodato e locazione passiva (spesa di funzionamento)	500,00
16.02	1.03.02.09.003	1.1.1	113	Manutenzione ordinaria di mobili e arredi (spesa di	100,00

				funzionamento)	
16.02	1.03.02.11.006	1.1.1	115	Patrocinio legale (spesa obbligatoria)	0,00
16.02	1.03.01.01.000	1.1.1	116 art 1	Servizi e prestazioni per il funzionamento degli uffici ed impianti dell'ente, ivi compreso acquisto di giornali, riviste, pubblicazioni, trasporti, facchinaggi, cancelleria, stampati, materiale di consumo, ecc (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.01.01.001	1.1.1	116 art 2	Acquisto giornali e riviste (spesa di funzionamento)	800,00
16.02	1.03.01.01.002	1.1.1	116 art 3	Pubblicazioni (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.13.003	1.1.1	116 art 4	Trasporto e facchinaggio (spesa di funzionamento)	5.000,00
16.02	1.03.01.02.001	1.1.1	116 art 5	Cancelleria, stampati, materiale di consumo (spesa di funzionamento)	6.000,00
16.02	1.03.01.02.999	1.1.1	116 art 6	Alti beni e materiali di consumo n.a.c. (spesa di funzionamento)	1.500,00
16.02	1.03.02.13.999	1.1.1	116 art 7	Altri servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente n.a.c. (spesa di funzionamento)	1.500,00
16.02	1.02.01.09.001	1.1.1	117	Tasse e bolli dei mezzi di trasporto dell'ente (spesa di funzionamento)	5.000,00
16.02	1.09.99.02.001	1.1.1	121	Rimborsi di parte corrente alla Regione e ad altri enti pubblici (spesa obbligatoria)	15.031,43
16.02	1.03.02.17.002	1.1.1	125	Spese per il servizio di tesoreria (spesa obbligatoria)	150,00
16,02	1.03.02.99.003	1.1.1	165	Quote di associazioni (spesa di funzionamento)	200,00
16.02	1.02.01.01.001	1.1.1	126 art 1	Spese per imposte, sovrainposte, tasse e tributi e oneri vari (spesa obbligatoria)	0,00
16.02	1.02.01.01.001	1.1.1	126 art 2	I.R.A.P. (spesa obbligatoria)	14.000,00
16.02	1.02.01.10.001	1.1.1	126 art 3	I.R.E.S. (spesa	10.500,00

				obbligatoria)	
16.02	1.02.01.02.001	1.1.1	126 art 4	Imposta di registro e bollo (spesa obbligatoria)	1.000,00
16.02	1.02.01.06.001	1.1.1	126 art 5	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani (spesa obbligatoria)	6.000,00
16.02	1.02.01.11.001	1.1.1	126 art 6	I.C.I. (spesa obbligatoria)	12.000,00
16.02	1.02.01.99.999	1.1.1	126 art 7	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c. (spesa obbligatoria)	23.000,00
16.02	1.10.03.01.001	1.1.1	127	Versamenti IVA a debito (spesa obbligatoria)	50.000,00
16.02	1.01.02.01.000	1.1.1	128 art 1	Oneri previdenziali ed assistenziali (spesa obbligatoria)	0,00
16.02	1.01.02.01.00	1.1.1	128 art 2	Oneri sociali effettivi a carico dell'ente (spesa obbligatoria)	6.000,00
16.02	1.01.02.02.000	1.1.1	128 art 3	Contributi sociali figurativi	2.000,00
16.02	1.09.99.04.001	1.1.1	131	Rimborso di parte corrente di somme a famiglie (spesa di funzionamento)	600,00
16.02	1.03.02.04.000	1.1.1	137	Spese per la partecipazione a corsi, convegni, congressi, mostre per la formazione e l'aggiornamento del personale regionale presso ETP (spesa di funzionamento)	1.000,00
16.02	1.02.01.99.999	1.1.1	139	Spese per aumento aliquote IVA (spesa obbligatoria)	1.000,00
16.2	1.03.02.09.005	1.1.1	150	Manutenzione ordinaria e riparazioni attrezzature (spesa di funzionamento)	1.000,00
16.02	1.03.02.07.000	1.1.1	170	Utilizzo di beni di terzi (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.07.004	1.1.1	171	Noleggi di hardware (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.07.006	1.1.1	172	Licenze d'uso per software	0,00

20.01	1.10.01.01.001	1.1.1	152	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (spesa obbligatoria)	74.260,00
16.02	2.02.01.03.001	1.2.11	1003	Acquisto, ripristino, manutenzione straordinaria di mobili e arredi	500,00
16.02	2.02.01.01.000	1.2.11	1005 art 1	Acquisto, manutenzione straordinaria dei mezzi di trasporto dell'ente	0,00
16.02	2.02.01.01.001	1.2.11	1005 art 2	Acquisto, manutenzione straordinaria dei mezzi di trasporto stradali	17.500,00
16.02	2.02.01.01.003	1.2.11	1005 art 3	Acquisto, manutenzione straordinaria dei mezzi di trasporto per vie d'acqua	0,00
16.02	2.05.04.02.001	1.2.11	1011	Rimborso di parte in conto capitale alla Regione e ad altri enti pubblici (spesa obbligatoria)	0,00
60.01	5.01.01.01.001	1.3.12	1603	Restituzione di anticipazioni al tesoriere (spesa obbligatoria)	0,00
16.02	1.03.02.99.999	3.1.4	305 art 1	Spese per la raccolta di dati in materia di idrologia e risorse ittiche, ivi compreso consulenze, incarichi professionali (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.99.999	3.1.4	305 art 2	Spese per la raccolta dati in materia di idrologia e risorse idriche (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.10.000	3.1.4	305 art 3	Incarichi e consulenze (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.09.005	3.1.4	306 art 1	Manutenzione ordinaria di attrezzature tecniche, scientifiche, e acquisto del relativo materiale di consumo finalizzate al funzionamento del laboratorio e annesso acquario di Ariis (spesa	0,00

				di funzionamento)	
16.02	1.03.02.09.005	3.1.4	306 art 2	Manutenzione ordinaria di attrezzature tecniche e scientifiche (spesa di funzionamento)	500,00
16.02	1.03.02.09.006	3.1.4	306 art 3	Acquisto materiale di consumo (spesa di funzionamento)	844,39
16.02	1.03.02.09.006	3.1.4	307	Manutenzione ordinaria dei mezzi informatici, macchine d'ufficio e loro accessori presso il laboratorio di Ariis (spesa di funzionamento)	500,00
16.02	1.03.02.09.001	3.1.4	308	Spese di manutenzione ordinaria, di funzionamento ed accessori dei mezzi di trasporto in servizio presso il laboratorio di Ariis (spesa di funzionamento)	800,00
16.02	1.03.02.09.008	3.1.4	312 art 1	Manutenzione ordinaria dell'immobile e pertinenze sede del laboratorio di Ariis, compresi gli impianti tecnologici (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.09.008	3.1.4	312 art 2	Manutenzione ordinaria immobile laboratorio di Ariis (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.09.004	3.1.4	312 art 3	Manutenzione ordinaria impianti laboratorio di Ariis (spesa di funzionamento)	1.500,00
16.02	1.03.02.09.003	3.1.4	313	Ripristino e manutenzione ordinaria di mobili ed arredi presso il laboratorio di Ariis e annesso acquario (spesa di funzionamento)	500,00
16.02	1.02.02.05.999	3.1.14	317 art 1	Spese di funzionamento per l'attività del	0,00

				laboratorio di idrobiologia di Ariis di Rivignano (spesa di funzionamento)	
16.02	1.03.01.02.001	3.1.14	317 art 2	Cancelleria e stampati (spesa di funzionamento)	500,00
16.02	1.03.01.02.005	3.1.14	317 art 3	Accessori per uffici (spesa di funzionamento)	200,00
16.02	1.03.01.02.006	3.1.14	317 art 4	Materiale informatico (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.01.02.014	3.1.14	317 art 5	Stampati specialistici (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.01.02.999	3.1.14	317 art 6	Altri beni e materiali di consumo n.a.c. (spesa di funzionamento)	2.500,00
16.02	1.03.02.02.999	3.1.14	317 art 7	Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta n.a.c. (spesa di funzionamento)	500,00
16.02	1.03.02.05.001	3.1.14	317 art 8	Telefonia fissa (spesa di funzionamento)	1.200,00
16.02	1.03.02.05.002	3.1.14	317 art 9	Telefonia mobile (spesa di funzionamento)	3.246,98
16.02	1.03.02.05.003	3.1.14	317 art 10	Accesso a banche dati e pubblicazioni on line (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.05.004	3.1.14	317 art 11	Energia elettrica (spesa di funzionamento)	16.718,76
16.02	1.03.02.05.006	3.1.14	317 art 12	Gas (spesa di funzionamento)	1.500,00
16.02	1.03.02.05.999	3.1.14	317 art 13	Utenze e canoni n.a.c. (spesa di funzionamento)	1.000,00
16.02	1.10.04.01.000	3.1.14	317 art 14	Assicurazioni (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.16.002	3.1.14	317 art 15	Postali (spesa di funzionamento)	0,00
16.02	1.03.02.16.02	3.1.14	317 art 16	Pulizie	0,00
16.02	2.02.01.99.001	1.2.11	1012	Acquisto libri, pubblicazioni, materiale multimediale, materiale bibliografico, bibliografico in genere	500,00

16.2	1.03.02.99.002	1.1.1	148	Spese legali (spesa di funzionamento)	4.500,00
16.2	1.03.02.17.999	1.1.1	169	Spese per servizi finanziari (spesa di funzionamento)	200,00
16.2	1.10.05.04.001	1.1.1	174	Oneri da contenzioso (spesa di funzionamento)	400,00
16.2	1.10.99.99.000	1.1.1	175	Altre spese correnti n.a.c. (spesa di funzionamento)	400,00
16.2	1.03.02.08.000	1.1.1	176	Altre spese sostenute per l'utilizzo di beni di terzi n.a.c. (noleggio fotocopiatrici, stampanti, ecc) (spesa di funzionamento)	7000,00
16.2	2.02.01.99.999	1.2.11	1013	Altri beni materiali n.a.c.	500,00
16.2	2.02.01.06.000	1.2.11	1018	Spese per l'acquisizione dei beni in dotazione agli uffici per lo svolgimento e l'automazione di compiti specifici (fotocopiatrici, macchine per la rilegatura, stampanti, ecc) compresa la manutenzione straordinaria	1.000,00
16.2	2.02.0105.999	5.2.19	1019	Spese per l'acquisizione di attrezzature n.a.c. (contenitori ossigeno, ecc)	6.000,00
16.2	1.04.02.03.001	1.1.1	167	Borse di studio e tirocini (spesa di funzionamento)	0,00
16.2	1.03.02.12.999	1.1.1	168	Altre forme di lavoro flessibili n.a.c. (spesa di funzionamento)	0,00

RIEPILOGO**RIEPILOGO GENERALE**

N	NN	TITOLO	COMPETENZA €	AVANZO VINCOLATO €
1		RICERCA, PROMOZIONE, ATTIVITA'		

		DIDATTICO DIVULGATIVA:		
	1.2	Convenzione con le Università degli Studi di Udine e di Trieste e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	40.000,00	0,00
	1.3	Attività di divulgazione scientifica e di educazione presso il Laboratorio di Idrobiologia "Paolo Solimbergo" di Ariis di Rivignano	20.000,00	0,00
	1.5	Mostre ittiche	7.000,00	0,00
	1.6	Incontri visite e convegni	0,00	0,00
	1.7	"Quaderni ETP – Rivista di Idrobiologia" nuova serie e notiziario dell'Ente "Pesca e Ambiente" ed altre pubblicazioni a carattere didattico e divulgativo	52.000,00	0,00
	1.8	Progetto "Piano Anguilla"	30.000,00	
	1.9	"Progetto RARITY"	0,00	171.418,55
		TOTALE 1	149.000,00	171.048,71
2		GESTIONE DEGLI IMPIANTI ITTICI:		
	2.2	Impianti	830.108,53	97.219,04
	2.3	Salariati agricoli	690.400,00	0,00
	2.4	Attività di cura delle acque e salvaguardia della fauna ittica	122.100,00	0,00
		TOTALE 2	1.642.608,53	97.219,04
3		CENSIMENTO DELLE UTILIZZAZIONI DELLE ACQUE E DETERMINAZIONE DEGLI OBBLIGHI ITTIOGENICI:	0,00	0,00
		TOTALE 3	0,00	0,00
4		SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA:	73.664,30	0,00
		TOTALE 4	73.664,30	0,00
5		COLLABORAZIONE CON LE SOCIETA' ED ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEI PESCATORI SPORTIVI:	0,00	0,00
		TOTALE 5	0,00	0,00
6		GARE DI PESCA:	0,00	0,00
		TOTALE 6	0,00	0,00
7		UFFICI LICENZE:	40.000,00	0,00
		TOTALE 7	40.000,00	0,00
8		GESTIONE PESCATO:	0,00	0,00
		TOTALE 8	0,00	0,00
9		SETTORE INFORMATICO:	0,00	0,00
		TOTALE 9	0,00	0,00
10		STIPULA DI CONVENZIONI CON PROFESSIONISTI ESTERNI:	46.400,00 (già conteggiato)	0,00

			all'interno dei singoli titoli)	
		TOTALE 10	46.400,00	0,00
11		GESTIONE GENERALE:	501.651,91	0,00
		TOTALE 11	501.651,91	0,00
		TOTALE GENERALE	2.406.924,74	268.638,39

Il totale generale di 2.406.924,74 sommato alle somme vincolate di € 268.638,39 totalizza in € 2.675.563,13 che sommato alle partite di giro di € 302.329,14 totalizzano la spesa del bilancio di previsione 2015 in € 2.977.892,27.

Il programma di attività esposto consente di apprezzare la qualità di tutte le attività che l'Ente Tutela Pesca del FVG rende alla collettività ed alla Amministrazione Regione, la quale contribuisce, in misura minore rispetto alle risorse proprie dell'Ente, al finanziamento delle stesse.

Udine, 24 giugno 2015

IL PRESIDENTE DELL'ETP

dott. Flaviano Fantin